SABATO 30 AGOSTO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 40 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 11
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 N. 206

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commer. L. [illegible] - Avvisi finanziari, giudiziari, legali, ... L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca ... L. 2 - [illegible]

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Palazzo Giustiniani è la fucina delle opposizioni

che tramano contro il fascismo

Indegni metodi di lotta dei nostri avversari

SI ORGANIZZANO SQUADRE D'AZIONE?

ROMA, 29, notte (per telefono):

Qualche giornale ha accennato negli scorsi giorni ad un probabile rinvio del Congresso nazionale del Partito liberale italiano. A tale proposito il «Giornale d' Italia» riceve da Genova che la Segreteria del Partito liberale esclude che qualsiasi rinvio sia stato deliberato e conferma che il Congresso avrà luogo a Livorno come è stato annunciato, nei giorni 4, 5 e 6 ottobre p. v.

Lo stesso «Giornale d' Italia» approva tale conferma ed illustra questa sera nel suo articolo editoriale la necessaria strategia del Partito liberale nelle attuali vicende della politica italiana. Rileva innanzi tutto che i liberali sorvegliano attentamente la situazione e non rinunziano a svolgere la loro azione e a valersi della loro indipendenza, nè tanto meno intendono cedere ad altri l'iniziativa della manovra.

Il «Giornale d' Italia», proseguendo, scrive:

«Il Partito liberale nel suo Congresso nei primi di ottobre esaminerà largamente e serenamente la situazione e discuterà il da farsi al fine dell'intesa nazionale. Un rinvio sarebbe stato certamente inopportuno, sia perchè avrebbe dato luogo ad una infinità di congetture fantastiche e perchè avrebbe allontanato una chiarificazione che non potrebbe troppo a lungo tardare. La responsabilità che pesa sul liberalismo in questo delicato momento è certamente non lieve; ma siamo sicuri che essa saprà ancora una volta affrontata con animo saldo e squisito equilibrio».

Quale sia poi in maniera concreta questa responsabilità, risulta dalla conclusione dell'articolo; vale a dire che i liberali devono persistere nel loro atteggiamento di partito di centro e quindi non sono nè sull'Aventino nè sul Palatino, perchè — come specifica il «Giornale d' Italia» — essi preferiscono il Quirinale.

Il nervosismo dei signori dell'opposizione dovrebbe perciò calmarsi e cedere il posto ad una serenità di valutazione sui motivi ai quali il partito liberale subordina la propria linea di condotta.

Intanto ha prodotto viva emozione la seguente notizia pubblicata oggi dal settimanale «Milizia»:

«Informazioni da fonte sicurissima — dice il settimanale diretto dall'onorevole Giunta — ci pongono in grado di affermare che in seguito ad accordi già intervenuti fra esponenti del sovversivismo italiano e alcuni rappresentanti della stampa straniera, è imminente l'inizio della diabolica campagna giornalistica con cui si pretenderebbe di dimostrare che l'indimenticabile, brigantesco agguato in cui caddero vittime in Albania i componenti la missione Tellini, altro non sarebbe che un mostruoso trucco del Governo italiano, sul quale pertanto dovrebbero ricadere le tremende responsabilità. Per essere più precisi diremo che tale campagna verrebbe iniziata da giornali francesi. Per essere ancora più precisi soggiungiamo che di tali manovre, una persona è molto al corrente: codesta persona è l'infaticabile Zaniboni. Aspettiamo che costui o altri ci smentiscano poichè ci ripromettiamo di rendere di pubblica ragione alcuni particolari molto interessanti. Ora, poichè sono note le relazioni tra il gran quartiere della massoneria che ha sede appunto in Francia e le svariate opposizioni antifasciste, i cui esponenti hanno in questi giorni occasione di fare frequenti gite nella vicina Repubblica, non certo per svago, e poichè sono note pure le ragioni che ha la massoneria di non essere soverchiamente soddisfatta del Fascismo, nulla deve meravigliarci per tutto questo lavorio che continuamente si svolge».

In proposito l'«Idea Nazionale» scrive: «L'estate di maturazione, come disse l'on. Amendola nella sua imprudente intervista assai poco costituzionale, è in pieno sviluppo nelle officine di Palazzo Giustiniani, centro di ogni attività antifascista, ed il piano, che finora consiste in intese verbali, ha già forse qualche iniziativa pratica in certi arruolamenti di volontari dell'«Italia Libera» che si farebbero in questi giorni anche a Roma. E' poi assodato che a Palazzo Giustiniani si lavora assai a coordinare le varie iniziative contro il regime che sorgono qua e là per opera di delusi, di scontenti e di avventurieri in cerca di fortuna. Da questo complesso di circostanze emerge chiaro che ormai il posto di comando è a Palazzo Giustiniani ove gravita anche l'antifascismo di don Sturzo a maggior gloria del grande Architetto dell' Universo. Non insisteremo sulla moralità di tali connubi che non ha bisogno di dimostrazioni: ci limiteremo solo a denunciare ancora una volta ove sia il nemico che urge combattere e sgominare con virile fermezza».

Giornali sequestrati e diffidati

ROMA, 29.

Il Prefetto ha disposto il sequestro del settimanale «L'Alba Repubblicana» in data 31 corrente per vilipendio delle istituzioni dello Stato.

MILANO, 29.

Il Prefetto, previo parere della Commissione consultiva, ha diffidato il giornale «Avanti!» per vilipendio dei poteri dello Stato.

BRESCIA, 29.

Con decreto odierno è stato diffidato il giornale «La Provincia di Brescia» per un articolo atto a produrre turbamento nell'ordine pubblico.

ROMA, 29.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il giornale «L' Unione Sarda» di Cagliari, che ha pubblicato in questi giorni violenti attacchi contro il Clero, è stato qualificato da alcuni organi della opposizione come giornale fascista. Tale qualifica non ha alcun fondamento. Il P. N. F. ha come suoi organi riconosciuti in Sardegna: l'«Isola» di Sassari e il «Giornale di Sardegna» di Cagliari.

Pubblicazione di decreti legge

ROMA, 29.

Con regio decreto legge 15 agosto 1924 N. 1285 è stato istituito in Spezia un Circolo ordinario di Corte d'Assise con giurisdizione sul territorio del Circondario giudiziario di Spezia.

Con regio decreto legge 15 agosto 1924 N.1286 è stato disposto che le sentenze emanate nelle vecchie provincie del Regno e quelle emanate nei territori annessi con le leggi 26 settembre e 19 dicembre 1920 N. 1322 e 1778 prima delle medesime sono esecutive anche nella città e nel territorio di Fiume annessi col regio decreto legge 22 febbraio 1924 N. 211 e le sentenze emanate in Fiume prima di detta annessione e quelle emanate da autorità giudiziarie aventi giurisdizione su Fiume prima del 20 ottobre 1923, sono esecutive anche nelle altre provincie del Regno a meno che la loro esecuzione non riesca incompatibile con i principi di ordine pubblico vigenti nel luogo in cui l'esecuzione stessa dovrebbe attuarsi. Restano però ferme le disposizioni del regio decreto 20 marzo 1924 N. 352 sulla esecutorietà nel Regno delle sentenze in materia di divorzio.

Con regio decreto 18 agosto 1924 numero 1287 è stato prorogato al 31 dicembre 1924 il termine per la revisione degli organici degli enti locali.

Mussolini e lo sviluppo di Padova

ROMA, 29.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto il senatore Indri col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio su questioni di politica generale e locale.

Durante la conversazione, S. E. Mussolini chiese notizie sui risultati della Fiera Campionaria di Padova manifestando la sua soddisfazione per l'esito raggiunto. Volle poi essere dettagliatamente informato sullo stato e sullo sviluppo dei lavori del piano regolatore, dall'attuazione del quale la città deve risentire notevoli benefici esprimendo la fiducia che i lavori stessi abbiano quindi a procedere con regolarità e sollecitudine.

La grande rivista navale a Napoli

L'on. Mussolini invitato ad assistervi.

NAPOLI, 29.

Nessuna notizia ufficiale dopo quella trasmessavi è giunta a Napoli per la grande rivista che sarà passata nel nostro golfo dell'imponente squadra del Mediterraneo che, il 5 settembre, verrà o concentrarsi nelle nostre acque. Si afferma che la rivista sarà passata dall'ammiraglio Thaon de Revel e dal comandante della Terza Armata Duca di Aosta. Si vorrebbe inoltre che per l'occasione venisse a Napoli il Presidente del Consiglio, che vi si troverebbe anche per l' inaugurazione della quarta Fiera campionaria. Fino da ieri mattina sono partiti per Roma il Sindaco on. Angiulli e il presidente della Fiera campionaria per rinnovare all'on. Mussolini l' invito di venire a Napoli. Vi è infine una terza voce che comincia a prendere consistenza, secondo la quale verrebbe addirittura il Re per passare la rivista e inaugurare ufficialmente la Fiera. Tale voce però, dai giornali di stamane è dichiarata destituita di fondamento, in quanto il Sovrano sarà rappresentato a Napoli dal Duca d'Aosta. Non si esclude poi che il Duca d'Aosta assista a Pisa al ricevimento del Re da parte del Comitato Nazionale dei Combattenti.

Gli aspiranti della marina argentina a Roma.

ROMA, 29.

Gli ufficiali che accompagnano gli aspiranti della marina argentina giunti stasera a Roma, sono il comandante capitano di fregata Giulian Flobet, lo aiutante del comandante Alfieri Niguel Vallegai, il secondo comandante tenente di vascello Giorgio Sichos, tenente di fregata Arturo Belloni, ing. macchinista Beniamini Cosentino. Domani mattina gli aspiranti accompagnati dagli ufficiali saranno ricevuti dai ministri dell'Argentina presso il Quirinale e presso la S. Sede.

Dopo il Convegno di Ancona

Aldo Giacchetti all'on. Mussolini.

ANCONA, 29.

Aldo Giacchetti, organizzatore del Convegno marinaro per la ricognizione litoranea, ha risposto col seguente telegramma al messaggio inviato da S. E. Mussolini in occasione del Convegno stesso:

«A S. E. Benito Mussolini - Roma. — Ancora palpitante d'entusiasmo per il risveglio della coscienza marinara nazionale ha accolto con dimostrazioni di convintissima fiducia il messaggio di V. E. Il Convegno marinaro d'Ancona è di buon presagio. Sono certo che l' Italia sotto la guida sapiente di V. E. saprà riconquistare tutte le sue glorie e tutte le sue ricchezze marinare. Vostro fedele marinaro. — f° Aldo Giacchetti».

S. E. Suardo a Bergamo

BERGAMO, 29.

Oggi è giunto l'on. Suardo Sottosegretario alla Presidenza, che è stato ricevuto alla stazione dal prefetto, dal questore, dal commissario comm. Franceschelli per la Commissione reale per la amministrazione della provincia e da altre autorità. Prestava servizio di onore un reparto della Milizia con fanfara. L'on. Suardo si è recato nella sua abitazione nella città alta. Domani si recherà a Sarnico e domenica parteciperà alla cerimonia al Tonale.

Gli italiani di America a Locatelli

BERGAMO, 29.

Il padre del tenente Marescalchi, uno dei compagni di Locatelli nel volo al Polo, comunica da Genova il seguente radiogramma che ha ricevuto questa notte da Washington:

«Pregola comunicare madre Locatelli mia ammirazione. Gli italiani di America sono fieri del contegno dell'eroico suo figlio, trasformante un temporaneo insuccesso in una magnifica affermazione di fibra italiana. — Firmato Calderari, addetto militare ambasciata italiana Stati Uniti».

L'on. Viola ha inviato alla famiglia Locatelli il seguente telegramma:

«Alla degna madre dell'eroico commilitone Locatelli e sua nobile famiglia, giunga il compiacimento vivissimo mio personale e dell'Associazione Nazionale Combattenti per lo scampato pericolo del valoroso aviatore e per la sua indomita volontà di portare in alto e più oltre le ali d' Italia. Ossequi. — Ettore Viola, presidente del Comitato Nazionale dell'Associazione Combattenti».

Il Ministro della Marina

giunto ad Augusta.

AUGUSTA, 29.

Stasera alle ore 19 a bordo dell'esploratore «Falco» è giunto il Ministro della Marina ammiraglio Thaon de Revel per assistere alle conferenze che saranno tenute dall'ammiraglio Acton agli ufficiali della squadra circa i risultati delle manovre navali.

Le congrue al clero

La liquidazione dei supplementi.

ROMA, 29.

In conformità alle recenti deliberazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri si sta costituendo presso la amministrazione del fondo Culto un ufficio speciale per la sollecita liquidazione dei supplementi di congrua al clero. A tale ufficio verrà destinato apposito personale che sarà scelto fra funzionari di speciale competenza anche a riposo. Il sottosegretario di Stato alla Giustizia on. Mattei Gentile è stato incaricato dal ministro on. Oviglio di seguire personalmente il lavoro che dovrà essere compiuto da quest' ufficio nel più breve tempo possibile tenendo conto del numero ragguardevole delle pratiche e delle complesse indagini che spesso esse richiedono. Questo provvedimento corrisponde ad una sentita e urgente necessità ed era da tempo reclamato dal Clero più bisognoso.

Il cartellone per l'esposizione di Monza.

MILANO, 29.

Il Consiglio direttivo dell'esposizione biennale di arte decorativa, riunitosi alla villa reale di Monza, ha deliberato in merito al concorso per il cartellone reclame della mostra del 1925 della esposizione organizzata nella villa reale.

Furono presentati duecentoquattro bozzetti. Ad unanimità di voti è stato assegnato il primo premio di lire 50.000 al pittore Giovanni Guerrini di Ravenna; il secondo premio di lire 2000 al pittore Ugo Sarzana di Roma; il terzo di lire 1000 al pittore Francesco Del Pozzo di Milano. Gli altri espositori hanno avuto un vivo encomio per i rispettivi cartelli.

NOTIZIE ESTERE

Le leggi finanziarie approvate dal Reichstag

BERLINO, 29.

Nella seduta odierna del Reichstag, il Cancelliere Marx prende la parola rispondendo agli oratori dei vari partiti che hanno presentato emendamenti e ordini del giorno. Dichiara che nella questione dello sgombero della Ruhr egli è d'accordo coi principi ai quali gli emendamenti si ispirano. Ritiene nondimeno che tali principi debbano essere realizzati in altro modo, poichè gli emendamenti formulati sotto forma sospensiva potrebbero distruggere i risultati di Londra. Il Cancelliere, per quanto riguarda la questione della potenzialità della Germania, dice di condividere l'opinione espressa nell' emendamento presentato dal Partito popolare e cioè che la potenzialità stessa può sempre essere riveduta e ciò secondo il trattato di Versailles e secondo il piano Dawes. L'oratore dichiara infine che il Governo aprirà negoziati con gli alleati per stabilire la somma totale dei pagamenti.

Schmidt, tedesco nazionale, dichiara che il partito prende atto delle dichiarazioni del Cancelliere.

Reichert, pure tedesco nazionale, afferma che il suo partito considererà lo sgombero della Ruhr come una condizione per i negoziati relativi al trattato di commercio tedesco-francese e tedesco-inglese.

Dopo un discorso di Rheinbaben popolare, e di Wulle socialista nazionale, il socialista Breitscheid chiede al Cancelliere quale prezzo abbia pagato per la conversione dei tedeschi nazionali. Il Cancelliere risponde che il Governo è estraneo a negoziati fra i partiti del Reichstag. La discussione sulla legge relativa alla Banca è chiusa e la seduta è sospesa per un'ora e mezza. Ripresa la seduta, la legge sulla Banca viene approvata per appello nominale con 259 voti contro 172 e 2 astensioni. La legge relativa al ritiro dei biglietti del Rentemark è approvata con 262 voti contro 172. I tedeschi nazionali hanno votato contro. La legge sulla partecipazione dell' industria agli oneri è stata approvata con 260 voti contro 176 ed una astensione; la legge sulla Banca privata di emissione e la legge monetaria sono state approvate a scrutinio semplice. La legge sulle ferrovie è stata approvata con 314 voti contro 127 raggiungendosi la maggioranza dei due terzi.

La situazione degli spagnoli in Marocco

L'alto comando sostituito.

PARIGI, 29.

Il corrispondente del «Journal» a Madrid telegrafa:

Le operazioni militari al Marocco sono sospese causa la persistente nebbia fittissima. Alfonso XIII è giunto iersera a Madrid per presiedere oggi un importante Consiglio dei Ministri che tratterà sotto vari aspetti la questione del Marocco e fra l'altro la questione dell'alto comando. E' noto che il Direttorio ha deciso di sostituire il generale Aizbaru. Si fa il nome, come suo successore, del generale Gomez Jordana che conosce alla perfezione il Marocco.

Intanto si hanno notizie inquietanti da Tetuan. La ribellione delle tribù tende ad estendersi. I ribelli della tribù di Beni Edir hanno attaccato un convoglio di viveri vicino a Tetuan, mentre parte della tribù dei Was ras scorazza nelle vicinanze di Tetuan con lo stesso proposito di procurare provvigioni catturando convogli. Due treni sono stati attaccati. Le difficoltà di approvvigionamento nella zona dell' Uadi Lao sono accresciute ora dal forte vento che impedisce alle navi di approdare, mentre le comunicazioni terrestri sono sbarrate dal nemico.

Una smentita della Legazione polacca

ROMA, 29.

La Legazione di Polonia a Roma comunica:

La notizia data dal corrispondente parigino di un giornale di Torino circa un preteso incontro avvenuto a Londra tra il ministro polacco degli esteri Skrzynski col Presidente del Consiglio francese, Herriot, non corrisponde a verità, perchè il ministro degli Esteri Skrzynski non si è affatto recato a Londra durante l'ultima Conferenza.

Un aumento generale

dei generi di prima necessità in Inghilterra.

LONDRA, 29.

Lo sciopero dei mercati di Covent, continua ed è interessante notare che i datori di lavoro si sono rifiutati di trattare con le «Unions», respingendo la domanda di queste ultime per una inchiesta pubblica. nella quale le ragioni delle due parti sarebbero state dibattute davanti a un giudice senza poteri arbitrali, e senza l'obbligo di accettare il giudizio arbitrale. Questo rifiuto da parte dei datori di lavoro, è da interpretarsi come protesta contro gli organizzatori bolscevici che dirigono il movimento.

Intanto il prezzo della frutta e dei legumi sono in aumento e determinano un altro aumento generale sui prezzi dei generi di prima necessità, aumenti che si risentono nel costo della vita da qualche mese. Il Governo, impressionato dalla solidarietà delle «Unions» dei Dockers, e della possibilità dell'estensione dello sciopero ai trasporti, ha interposto i suoi buoni uffici presso le due parti contendenti. Questo è un altro esempio della simpatia scioperaiola che alcuni progetti di legge presentati al Parlamento si proponevano di vietare.

I raccolti negli Stati Uniti

ROMA, 29.

Il Governo degli Stati Uniti telegrafa all'Istituto internazionale d'agricoltura le seguenti notizie:

Le pioggie abbondanti hanno determinato considerevoli danni ai cereali di primavera, già mietuti e ancora in covoni nei campi, nelle regioni settentrionali e centrali. Le colture del Mais hanno fatto buoni progressi, ma sono ancora in ritardo in molte regioni, e hanno subito danni per la siccità negli Stati meridionali. Il caldo e la siccità hanno prodotto pure dei danni alle colture del cotone provocando la caduta e l'apertura precoce delle capsule. Il riso ha compiuto rapidamente la sua maturazione. Il lino fornisce dei buoni rendimenti. Si nota una tendenza ad estendere la superficie che si intende seminare a frumento nel prossimo autunno, calcolandosi in 17 milioni di ettari con un aumento del 5 per cento in confronto alla superficie seminata nello autunno scorso.

Un drammatico processo a Mosca

Boris Savinkoff condannato a morte

Controrivoluzione e spionaggio

Iniziatosi mercoledì, si è chiuso con una sentenza capitale, il processo contro il noto Boris Savinkoff. Le udienze si sono svolte davanti al Collegio militare del Tribunale supremo seguendo la procedura fissata dal codice. La stampa russa e quella estera sono state ammesse ad assistere alle udienze. Viene data lettura del lungo atto d'accusa nel quale è esposta l'attività di Savinkoff che incomincia con atti di terrorismo rivoluzionario sotto il regime degli Tzar e finisce con lo spionaggio a servizio dello Stato Maggiore polacco. L' udienza dà luogo a numerosi incidenti drammatici. La sola presenza a Mosca di Boris Savinkoff aveva creato un'atmosfera satura di elettricità.

Confesso e deluso. Le lusinghe della Missione francese.

Alla prima domanda del Presidente se l'accusato si riconosce colpevole, Savinkoff risponde affermativamente senza esitare: nelle sue ampie dichiarazioni, dette francamente e dettagliatamente, afferma ad ogni istante la sua delusione nei riguardi di tutti i gruppi controrivoluzionari russi ed il suo disprezzo verso di essi, nonchè la sua sfiducia nella sincerità delle potenze straniere che avevano aiutato la controrivoluzione. Egli dice di considerare tutta la sua attività come un errore ed ammette la giustizia della rivoluzione. Savinkoff descrive l' impotenza e la incapacità di Kerenski Krasnoff, carattere reazionario, estremista del centro del quale espone i legami con la Missione francese a Mosca sopratutto con Noulens e Grenard. La Missione francese lo aveva convinto a rinunziare alla organizzazione del movimento reazionario nelle truppe di Mosca e gli aveva consigliato l' insurrezione di Aroslav, promettendogli lo sbarco simultaneo ad Arcangelo di due divisioni francesi ed una inglese. Savinkoff dice di avere ricevuto dalla missione francese somme considerevoli e cioè due milioni di rubli prima dei moti di Aroslav. I francesi preferirono di affidare il moto insurrezionale di Mosca ai socialisti rivoluzionari di sinistra aiutandoli generosamente.

L' accusato descrive la sua partecipazione alla controrivoluzione cecoslovacca, l' impotenza e gli intrighi dei socialisti rivoluzionari e dichiara di aver ricevuto personalmente da Masaryk 200 mila rubli all'esplicito scopo di organizzare un movimento terrorista.

L'oro inglese.

Savinkoff asserisce quindi che l'ammiraglio Koltciak avrebbe ricevuto dall' Inghilterra 30 milioni di franchi oro cioè il 75 per cento della riserva aurea consegnata in garanzia agli inglesi, riserva già appropriatasi dal Koltciak e trasportata agli inglesi a Shanghai. In occasione della sua attività svolta a Parigi ed a Londra in qualità di rappresentante di Koltciak, deluso sul conto degli alleati, egli aveva compreso che questi tendevano unicamente ad indebolire la Russia aizzando la Russia bianca contro la rossa approfittando della controrivoluzione e facendone strumento per i loro interessi.

Savinkoff continua segnalando fra l'altro il successo dei tentativi del Comitato russo all'estero per ottenere degli alleati la partecipazione della Russia ai vantaggi derivanti dal trattato di Versailles; narra quindi le sue trattative con Millerand, Lloyd George e Curchill rilevando come quest' ultimo in modo speciale gli accordasse un appoggio reale. L' umiliazione continua nei riguardi degli alleati e particolarmente l'atteggiamento altero e sdegnoso degli americani era origine per lui di inaudite sofferenze morali.

L'accusato prosegue descrivendo la disgregazione degli emigrati i quali perdettero un po' alla volta la fiducia nella possibilità di una controrivoluzione. Savinkoff incominciò a convincersi che la classe dei contadini s' incamminava sulla via tracciata dai Sovietti; allora entrò in relazione con Pilsudski allo scopo di preparare una guerra contro la Russia dei Sovietti. Grazie all'appoggio finanziario della Missione militare francese a Varsavia egli si mette alla costituzione di un esercito volontario; collaborò con Boulach Boulachovpch sonibandito, egli dice, divenuto più tardi bandito completo, saccheggiatore e massacratore. Savinkoff dichiara che i saccheggi i massacri ed i progroms avvennero contro la sua volontà; dopo il suo ultimo disgraziato tentativo di organizzare il movimento controrivoluzionario dei contadini che egli qualifica come movimento dei verdi, egli si consacrò allo spionaggio al servizio dello Stato Maggiore polacco e della Missione militare francese.

Produce profonda impressione la lettura di una lettera di Savinkoff diretta alla Missione militare francese con quale egli offriva i suoi servizi chiedendo del denaro. Questa lettera accenna a trattative con alcuni Governi occidentali le quali furono riprese dopo la sua espulsione dalla Polonia avvenuta dietro richiesta del Governo dei Sovietti. TENTATIVI DI NEGOZIATI DELL'ONOR. MUSSOLINI RIMASERO SENZA RISULTATI.

Gli aiuti accordati a Praga dal Governo ceco ai socialisti rivoluzionari provenivano dai valori russi riportati in Ceco-Slovacchia dai legionari in occasione della loro partenza dalla Siberia e costituivano un capitale delle banche legionarie.

Nella primavera del 1923 Savinkoff riconobbe definitivamente l' impossibilità di un intervento e l' inutilità di una controrivoluzione.

Alla fine delle sue dichiarazioni, l'accusato vuole spiegare, come vecchio rivoluzionario, che aveva partecipato a diecine di attentati contro ministri zaristi; che aveva commesso in seguito spaventosi delitti verso operai e contadini del suo Paese e che fu causa di sanguinose calamità per la sua patria.

Savinkoff ricorda la sua detenzione nelle prigioni zariste e quindi l'emigrazione che lo separò dalle masse popolari di cui egli non riusciva a comprendere lo stato d'animo.

"Attendo la morte e non domando pietà"

«Davanti al Tribunale proletario dei rappresentanti del popolo — dice Savinkoff — io, Boris Savinkoff, dichiaro che mi sono ingannato, riconosco l'autorità dei Sovietti e dico che tutti gli emigrati che amano veramente il popolo russo devono riconoscere l'autorità sovietista. Questa dichiarazione mi riesce ancor più penosa di quanto mi riuscirà penoso il vostro verdetto. Ho capito che il popolo è con voi, non solo ora quando le canne dei vostri fucili stanno puntate dietro la mia schiena, ma già un anno fa a Parigi. Sono ritornato in Russia non credendo affatto a quanto si raccontava sul vostro conto. Attendo la vostra condanna a morte e non domando pietà. La vostra coscienza rivoluzionaria vi ricorderà che io fui un rivoluzionario».

Dopo una discussione in Camera di Consiglio, durata tre ore, viene emesso il verdetto seguente.

Boris Savinkoff è condannato a morte. Però, tenuto conto delle dichiarazioni fatte dall'accusato in Tribunale, decide di intervenire presso il Comitato Centrale Esecutivo della U. R. S. per la commutazione della pena capitale.

I danni dell'uragano in America

Si prevede un altro ciclone.

PARIGI, 29.

Dopo l' uragano che imperversò l'altro giorno sull'Atlantico se ne aspetta un secondo conforme le previsioni degli uffici meteorologici degli Stati Uniti. Esso procederebbe dalle Indie occidentali e dovrebbe giungere sulle acque americane sabato sera o domenica.

Nell'uragano dell'altro giorno, secondo il «New York Herald», si deve deplorare una vittima umana a quanto finora si conosce. La nave danese «Nordflaren», di 3851 tonnellate, è giunta ieri a New York senza il suo comandante che fu strappato dal ponte mentre dirigeva la lotta contro la tempesta. La nave «Mundelta», di 4745 tonnellate, giunse a New York comandata dal secondo capitano di bordo poichè il capitano era stato ferito da un rottame scagliatogli contro dalle onde. Numerosi ingegneri ed architetti di marina stanno ispezionando il transatlantico «Arabic», danneggiatissimo dall' uragano. Esso sarà oggi messo in dock e la partenza sarà ritardata di due giorni. Molti frammezzi sono spezzati, i ventilatori ed i canotti devono essere sostituiti. Tutti i feriti ricoverati negli ospedali sono in condizioni soddisfacenti.

La nave italiana «Giuseppe Verdi» giunse con parecchi uomini dell'equipaggio feriti. Le navi «Munargo» ed «Orizaba» hanno anch'esse feriti a bordo. A quanto sembra l' uragano si spinse a nord fino a Ivigtut, giacchè notizie degli aviatori americani che tentano il giro del mondo, recano che sono trattenuti in quella città della Groenlandia e temono di doverci sostare ancora due o tre giorni. In Islanda si ebbe giovedì sera una violenta scossa di terremoto, specialmente a Reikjovik e a Hornafford. La scossa durò dieci secondi e quindi si ebbe una mareggiata.

Tragici sinistri ferroviari

Una carneficina in India

SIMLA, 29.

E' avvenuto uno scontro di treni fra Buitan e Lahore. Vi sono oltre ottanta morti. Sono estratti finora dalle macerie sessantasette cadaveri. Il numero dei feriti è di centodue dei quali cinquantatrè gravemente.

Un treno contro un tronco d'albero

SERAJEVO, 29.

L'altra notte verso l'alba, il treno postale aveva da poco lasciato la stazione di Vranduk e correva a media velocità, verso Vrz, allorchè il macchinista si accorse che tutto un albero, sradicato poche ore prima da una furiosa bufera, giaceva sul binario. Diede tosto il contro-vapore, strinse i freni, ma non fu in tempo di arrestare del tutto il convoglio, che investì l'albero. La macchina, e i due primi vagoni si capovolsero e precipitarono giù per la scarpata.

Il «tender», scivolando giù per la scarpata, si capovolse sopra la macchina e fuochista e macchinista furono sepolti sotto il carbone. E' facile immaginare il panico che successe fra i viaggiatori; tutti rimasero più o meno gravemente feriti. Un contadino ebbe staccato netto un orecchio come da un rasoio. Una donna fu estratta dai rottami moribonda, col cranio fratturato. Il macchinista e il fuochista del treno, sepolti sotto il carbone, furono anch'essi estratti in uno stato pietoso.

Poichè la bufera che si scatenò l'altro giorno su tutta la Bosnia, sradicò molti alberi, fu ordinato a tutte le stazioni di procedere allo sgombero dei binari.

Notizie brevi

IL PRINCIPE EREDITARIO, accompagnato dal presidente della Repubblica De Alvear, è intervenuto alle regate ed ha assistito alla corsa per la coppa Principe Umberto a New York. La Coppa è stata vinta dal Club dei canottieri italiani.

DA NAPOLI, col treno delle 11.45, sono partiti ieri per Roma il comandante della nave argentina «Sarmiento» e numerosi allievi dell'Accademia navale argentina.

A MESSINA, ieri alle 10, a bordo di un cacciatorpediniere, è giunto il ministro della Marina Duca Thaon di Revel ricevuto dall' ammiraglio Ricrosa comandante i servizi marittimi della Sicilia. Il Ministro è ripartito nel po-

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità Ditta Manzoni & C., Udine

LA VITA DI GORIZIA

Mentalità d'altri tempi e nazionalismo slavo

GORIZIA, 29.

Il Prefetto del Friuli, gr. uff. Nencetti, ha pronunciato domenica scorsa a Tolmino, in occasione della chiusura della Mostra Alpina, un discorso, che non è stato uno dei tanti sbiaditi discorsi ufficiali in cui si ripetono le solite frasi protocollari. Una personalità eminente come il prefetto Nencetti, un uomo che conosce profondamente i problemi della vasta Provincia di cui è a capo, non poteva limitarsi a dir su quattro frasi incolori, anche perchè la Mostra Alpina di Tolmino non è stata una delle tante esibizioni di cose viste, ma volle e potè essere una rassegna di ciò che le nuove regioni alpine d'Italia possono dare e di quanto la Provincia del Friuli sia preparata a valorizzare le risorse locali per il progresso della Regione. Per tutte queste considerazioni, il gr. uff. Nencetti ha voluto che il suo discorso dicesse delle cose reali. E poichè egli è il Capo della Provincia e come tale rappresenta il Governo, e poichè, malgrado tutte le cure e tutti i dolorosi diversivi che ne hanno turbato ultimamente l'opera avveduta e rettilinea, il Governo non ha mai cessato dal considerare il problema degli allogeni come uno dei problemi principali della nostra politica interna, il Prefetto del Friuli, con tutta sincerità, ha voluto esporre anche agli allogeni intervenuti alla cerimonia chiaramente e senza equivoci il pensiero del Governo in merito al non facile problema.

Sostanzialmente il Prefetto ha sostenuto che l'Italia non può considerare gli sloveni come cittadini inferiori, solo perchè nei loro rapporti interni si servono dell'idioma slavo; ma che però uno Stato rigorosamente unitario, quale è il nostro, non poteva ammettere che dei cittadini, qualunque ne fosse la provenienza etnica, potessero pretendere che la lingua dello Stato, cioè la lingua della stragrande maggioranza della popolazione, fosse eccezionalmente per loro sostituita anche nell'uso pubblico da un altro idioma.

In altre parole, il Prefetto del Friuli non ha fatto altro che enunciare quello che per tutti i cittadini italiani è un principi sul quale non si discute più e cioè il carattere assolutamente nazionale-unitario dello Stato italiano. Ma quello che per la mentalità normale di ogni cittadino è cosa naturalissima, per i nazionalisti slavi è stata cagione di vivo scalpore. I caporioni dell'italofobia giuliana hanno trovato il discorso del nostro Prefetto antislavo, antipolitico, antiumano e dio sa ancora che cosa di terribile e di mortifero per gli sloveni inclusi entro i giusti confini della Patria italiana.

Per i nazionalisti slavi giuliani l'uso assolutamente unico della lingua italiana in tutti gli uffici pubblico di tutto il Regno d'Italia dovrebbe esser considerato qualche cosa di mostruoso, perchè contrario alla loro pretesa, che nei paesi abitati da slavi, lo Stato perda la sua caratteristica nazionale generale, per assumerne una particolare, regionale, allogena. E poichè questa loro pretesa è sempre più lontana dal soddisfacimento e perchè un Prefetto del Regno, con lealtà di gentiluomo e con la autorità di un altissimo funzionario dello Stato, viene loro a dichiarare che tale assurda pretesa deve essere assolutamente abbandonata, ecco i nazionalisti slavi protestare, eccoli dichiararsi una volta di più vittime di una esosa sopraffazione.

Queste proteste slave, rimanendo circoscritte nella cerchia angusta della popolazione allogena, anche perchè la loro propagazione è affidata soltanto ai due giornali sloveni che si stampano nella Venezia Giulia, fanno l'impressione di essere formulate soltanto pro foro interno. Ma se giungessero a cognizione del gran pubblico italiano, non potrebbero avere per effetto, se non quel lo di destare la più viva meraviglia. Perchè al gran pubblico italiano riescirebbe davvero inconcepibile l'esistenza di una collettività di cittadini del Regno, sia pure di altra lingua, i quali ignorano così radicalmente i principî fondamentali su cui si basa tutta la vita dello Stato italiano, da pretendere per sè un trattamento atto ad elevare nell'interno del Regno delle vere muraglie divisorie fra uomini che devono vivere la stessa vita, obbedire alle stesse leggi, servire con devozione la stessa Patria, onorare religiosamente la stessa bandiera.

La pretesa slava, difatti, non può essere compresa dalla stragrande maggioranza degli italiani, perchè psicologicamente essa ripete la sua origine da una forma mentale di altri tempi e di altri regimi. I nazionalisti slavi che non sanno capacitarsi del carattere rigorosamente unitario dello Stato italiano confessano implicitamente di avere ancora la mentalità del tempo dell'Austria e di non sapersene o volersene liberare.

Per quanto inclini a considerare con tutta indulgenza i nostri avversari e a concedir loro tutte le attenuanti, siamo indotti a ritenere che l'incomprensione dell'Italia che noi dobbiamo ancora di quando in quando constatare in loro è più imputabile a deficienza di volontà, che a difetto di possibilità.

Se non fosse cosa di pessimo gusto citare in certe contingenze uomini e nomi e fatti e circostanze, potrei narrare degli episodi molto caratteristici atti a dimostrare questa volontà preconcetta in moltissimi slavi giuliani, appartenenti alla cosidetta «inteligencija», di non rendersi esatto conto di che cosa sia l'Italia, la Nazione in mezzo a cui vivono, lo Stato di cui sono cittadini. Provatevi un pochino ad abbordare certi capi slavi; essi vi faranno anzitutto la dichiarazione di non conoscere affatto l'italiano e, se troveranno in voi l'individuo accondiscendente, vi porteranno a sostenere la conversazione in una qualsiasi lingua, pur di non parlare italiano. Intendo dire sempre di persone colte e non di umili contadini.

Ora, mentre questa gente vi citerà tutte le leggi e i decreti del Regno d'Italia che potrebbero far comodo a sostegno di una loro qualsiasi pretesa, faranno le viste, per dir così, di non aver avuto ancora l'occasione di conoscere nemmeno il nome del Re.

I capoccia slavi fanno la resistenza passiva. Tenendosi lontani da qualsiasi contatto con l'Italia ritengono di poter realizzare i loro torbidi sogni irredentistici. E sbagliano. Perchè questo agnosticismo ostile potrà tutt'al più persuadere la Nazione, che ad assicurare i confini della Patria bisogna far opera di italianizzazione alla quale noi italiani, nel nostro innato senso di equità non abbiamo mai pensato. Ma la salvezza e la sicurezza dell'Italia, se necessario, deve raggiungersi anche lasciando da parte certi idealismi, ai quali, però, nessuno di noi rinunzia se non costretto.

Attilio Venezia.

Corporazione sindacale

Azione sindacale.

La Federazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste ha ricevuto ai primi di questo mese un memoriale illustrativo della situazione giuridico-economica degli addetti forestali del goriziano, compilato dal rag. Libero Scubli, Segretario del Sindacato Fascista Addetti Forestali.

La Federazione ha appoggiato le ragioni prospettate nel memoriale, direttamente ai Ministeri dell'Economia Nazionale e delle Finanze, ed ha richiesto l'interessamento della Confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste per la importante questione.

In conseguenza di questa ben disposta organizzazione sindacale dalla quale tanto rinnovamento dello Stato si avrà fra breve, a beneficio delle classi lavoratrici, i reclami sono stati bene accolti dal competente Ministero per la Economia Nazionale, dal quale sono giunte alla Federazione delle Corporazioni Fasciste due lettere, una di S. E. il Ministro ed una di S. E. il Sottosegretario addetto per l'Agricoltura.

In esse è detto che la questione della sistemazione del personale forestale delle nuove provincie forma oggetto di speciale interessamento del Ministero, ma non vi si può provvedere separatamente essendo connessa con l'altra riguardante l'aumento dei posti di ruolo dell'organico del R. Corpo delle Foreste.

Necessita che sia presa una definitiva determinazione al riguardo col competente Ministero delle Finanze, ma che nel frattempo e compatibilmente con le esigenze del bilancio, tenuto conto delle disagiate condizioni del personale, si vedrà di elevare la retribuzione di cui esso è attualmente provvisto.

La soddisfacente risposta varrà a rafforzare negli umili strati della popolazioni allogene la persuasione che il Governo Fascista è vigile e provvedere per tutti i cittadini del Regno in uguale maniera purchè uguali essi siano nel l'assolvimento dei loro doveri.

La Federazione Friulana delle Corporazioni Fasciste addita alle masse impiegatizie statali, semistatali, private questi fatti i quali stanno a dimostrare i avantaggi che provengono dalla unione delle categorie nelle file della Corporazione dell'Impiego, la quale a beneficio degli impiegati privati ha elaborato un progetto di legge, già presentato, che è ammirabile sotto tutti gli aspetti e che presto sarà certamente tradotto in legge.

Questi sono i vantaggi che provengono dalle organizzazioni potenti e di carattere nazionale; se ne convincano gli interessati e si scuotano dal loro torpore ed agiscano per battere le grandi vie, le quali, solamente, portano alle grandi mete.

Cose di questo mondo

I danni di guerra!...

Verso le 13 di ieri, l'autolettiga della Croce Verde si fermava tra la viva attenzione dei passanti al portone d'ingresso della Banca d'Italia sita in via Codelli. Sorpresi dal caso non comune, i passanti incuriositi si fecero tosto attorno all'auto-ambulanza. Cosa succede? A quest'ora! Che sia stato aggredito il Cassiere? Correvano le più strane ipotesi. Momenti di sospensione generale. Un milite balza veloce dal sedile e corre ad aprire gli sportelli dell'ambulanza. L'attesa, mista a curiosità, si fa insopportabile. All'improvviso gli sportelli si aprono e due militi ne traggono fuori una lettiga sulla quale è adagiato un vecchio.

Toh! cosa succede? I militi pronti e lesti, senza rivolgere la parola ad alcuno imboccano veloci il portone del palazzo e sostenendo la lettiga spariscono su per lo scalone della Banca.

E qui facciamo punto e lasciamo la gente che sosta al portone si sbizzarrisca nelle supposizioni e indaghiamo per conto nostro.

Giovanni Primosic di anni 65 — non sa scrivere — abitante in via Rastello N. 19, causa una grave malattia da un pezzo giaceva a letto affetto da correi al fegato. Le sue gambe erano pressochè paralizzate. Le condizioni finanziarie della sua famiglia erano disastrose. L'unica speranza, i danni di guerra. Un bel giorno anche questi vennero annunciati. Si trattava ora di riscuotere l'assegno presso la Banca d'Italia. Ma come fare? Il povero vecchio era nell'assoluta impossibilità di muoversi. Aveva provato a delegare la moglie. Niente. Non bastavano neanche le due fotografie: occorreva lui in persona per opporre la firma!

La serata in onore del cav. Armando Borisi.

L'annunciata serata in onore del cav. Armando Borisi, direttore della Compagnia comica veneziana, ha fatto accorrere questa sera al Teatro Estivo gran folla di pubblico che rimeritò gli interpreti dei suoi più sentiti applausi.

Il cav. Armando Borisi fu fatto segno a speciali manifestazioni di simpatia da parte del pubblico. Gli vennero pure offerti ricchi doni.

I vincitori della 3.a popolare di nuoto che non avessero ancora ritirato i premi spettanti potranno nelle ore antimeridiane rivolgersi al negozio Primas e Ribaldi in via Garibaldi per il ritiro dei premi.

Per aver bevuto troppo.

Il giovane garzone Giacomo Piazzotta, di anni 16, abitante in via Tomaso Grossi, 25, dopo aver lavorato tutto il giorno in bottega, si dava, nel tardo pomeriggio, in un'osteria di via Donizetti, a bere un forte quantitativo di alcool. Le cose da principio andarono abbastanza bene. Ad un certo punto, però, l'alcool incominciò a fare il suo effetto ed il giovane Piazzotta fu colto da un improvviso delirio per cui fu necessario l'intervento dell'autolettiga della Croce Verde che provvide al suo trasporto all'Ospedale comunale.

Colto da paralisi.

Verso le ore 18, dirimpetto al Municipio, al termine della via Garibaldi, il postino Luigi Spessot, di anni 42, abitante in riva Rastello I N. 2, fu colto da paralisi a metà vita e cadde pesantemente sul selciato, battendo la nuca sul marciapiede.

Fu trasportato prontamente, dalla Croce Verde, all'Ospedale dei Fatebenefratelli ove fu constatato il suo caso grave.

Riapertura del Cinema Edison.

Sabato 30 agosto si riaprirà il Cinema Edison con il meraviglioso film in 6 atti: «Il gigante domatore».

Cronaca giudiziaria

Gli ammanchi all'Ufficio Postale di Grado.

Davanti ai giudici del Tribunale comparve Giovanni Stanic, nato ad Alessandria d'Egitto nel 1899, impiegato postale, dimorante a Trieste, salita Greta, 10, imputato del delitto di peculato per aver il giorno 8 giugno 1923, a Grado, quale addetto all'Ufficio Postale, sottratto l'importo di L. 87.38, consegnatogli dall'Ufficio tecnico comunale di Grado, a pagamento di un assegno gravante il pacco N. 309, proveniente da Milano; per aver il 25 luglio 1903, sottratto, pure presso l'Ufficio Postale di Grado, vari altri importi, consegnatigli dai destinatari, a pagamento assegni gravanti su vari pacchi dei Fratelli Pigo e da Ernesto Dowin, per un importo complessivo di L. 1631.80. Nonchè, per avere, all'Ufficio postale predetto, falsato alcuni vaglia per un importo complessivo di L. 4780 e sottratto varie assicurate, in partenza, per un importo di 5500 lire. Egli è pure accusato di varie altre infedeltà commesse a danno dell'amministrazione delle Regie Poste.

La corte giudicante composta dal presidente dott. Oreste Brunelli, assistito dai giudici dott. Giovanni Silvestri e dott. Nicolò Viezzoli, P. M. dott. Ferrara, condanna l'accusato a 4 anni e 7 mesi di reclusione, a 1000 lire di multa ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Spacciatori di moneta falsa.

Seguì il dibattimento in confronto di Antonio Marchig, di Anicova, di anni 20, contadino; Antonio Veluscek, di anni 20, da Maria Zell e Eligio Pettarin di anni 18, da Mossa, falegname, imputati del delitto di falsità in carte di pubblico credito e d'accordo con i contraffattori, per aver spacciato dei biglietti da lire 100 della Banca d'Italia falsi. Il fatto avvenne a Lecinico nel marzo di questo anno. Il Antonio Marchig, ebbe occasione di spendere un biglietto falsificato a tale Eligio Pettarin l'11 marzo a Gorizia e il 12 marzo ad un merdante girovago. I suddetti sono inoltre accusati del delitto di furto semplice, per avere il 9 febbraio 1924, a Cividale del Friuli, rubato ad Angelo Cosson, una bicicletta del valore di lire 400 e, ancora, del delitto di falsità, per avere l'11 marzo 1924, a Sturie delle Fusine, in correità fra di loro, spacciato un biglietto da 100 lire della Banca d'Italia a tale Mario Reja.

La corte giudicante, condannò: Antonio Marchig a 2 anni, 1 mese e 25 giorni di reclusione e a 1170 lire di multa, — Antonio Veluscek a 8 mesi, 10 giorni di reclusione 83 lire di multa; Eligio Pettarin, a 5 mesi di reclusione e 50 lire di multa.

Condanna per furti.

Antonio Troncar, da Piedimonte del Calvario, agente di negozio e Pietro Fabian, di anni 22, da Gorizia, accusati del delitto di furto aggravato perchè durante la notte dal 17 al 18 aprile 1924, in correità tra di loro, s'impossessarono in danno dell'amministrazione postale di Mossa di monete e di oggetti postali per un valore di L. 423,55, togliendoli dal locale adibito ad ufficio, valendosi di chiave adulterina o grimaldello e del delitto di furto, per avere nella notte del 26 al 27 maggio 1924, a Mossa, rubato diversi oggetti postali e personali all'Ufficio postale, mediante scasso della porta d'ingresso, furono condannati: Antonio Troncar, a 10 mesi di reclusione con l'aumento di un sesto della segregazione cellulare continua e Pietro Fabian, a 9 mesi e 10 giorni di reclusione.

Da CERVIGNANO

I festeggiamenti indetti dalla «P. Zorutti».

Ecco il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno domenica prossima e lunedì per iniziativa della Associazione Pietro Zorutti:

Domenica 31 agosto:

Ore 7 - Passeggiata della fanfara sociale.

Ore 8 - Apertura della «Pesca miracolosa» con ricchissimi regali pro fondo «Biblioteca Sociale».

Ore 9 - Corsa Ciclistica su strada: Cervignano, Porteole, Campolongo, Tapogliano, Versa, Romans, Gradisca, Gorizia, Merna, Gabrie, Doberdò, Selz, Ronchi, Begliano, Pieris, Cervignano — chilometri 75 — Tempo massimo mezza ora dopo il primo arrivato. — Tassa di iscrizione L. 2 — La corsa è riservata a dilettanti di IV categoria, muniti di licenza della U. V. I. — Premi: 1. Medaglia d'oro con contorno d'argento e diploma; 2. 3. e 4. medaglia vermeil e diploma; 5. 6. e 7. medaglia d'argento e diploma; 8. 9. e 10. medalgia di bronzo e diploma.

Ore 11 - Gara di nuoto nel fiume Ausa; m. 200 a favor di corrente. Libera a tutti. Tassa d'iscrizione L. 3 — Premi: 1. Medaglia d'oro con contorno di argento o diploma; 2. 3. e 4. medaglia vermeil e diploma; 5. e 6. medaglia di argento e diploma.

Ore 14 - Grandi Gare di Tiro al piattello — Campionato Mandamentale — Tassa d'iscrizione: L. 25; soci L. 20 — Premi: 1. Medaglia d'oro (valore L. 150) 2. medaglia d'oro (valore L. 100); 3. medaglia d'oro (valore L. 75). Al socio dell'Associazione «Pietro Zorutti» primo classificato: medaglia d'oro (valore lire 50). A tutti i classificati: medaglia di argento.

Ore 15 (Campo Sportivo delle «Rotonde») — Staffetta olimpionica (200 × 200 × 400 × 800 m.), libera ai dilettanti affiliati alla F. I. S. A. — Tassa d'iscrizione L. 3. — Premi: 1. quattro medaglie vermeil e targa bronzo dorato; 2. quattro medaglie areznto e medaglia vermeil; 3. quattro medaglie bronzo e medaglia d'argento.

Ore 15.30 - Corsa piana di mezzo fondo, m. 1500 per dilettanti affiliati alla F. I. S. A. — Tassa d'iscrizione L. 3 — Premi: 1. Medaglia d'oro e diploma; 2. medaglia vermeil grande e diploma; 3. medaglia vermeil media e diploma; 4. medaglia d'aregnto e diploma.

Ore 16 - Gara di Calcio fra le squadre: Associazione XXX Ottobre - Trieste e Associazione «Pietro Zorutti» — Alla squadra vincente: Medaglia d'argento, dono della «Gazzetta dello Sport».

Ore 17 - (In Piazza Vittorio Emanuele III) — Grande Concerto sostenuto dalla Banda di Villa Vicentina.

Ore 18 - Giuoco di Tombola — Vincite: Tombola L. 1000; Cinquina L. 300 — Ogni cartella costa L. 1.

Lunedì 1° settembre:

Torneo Mandamentale di bocce (sui giuochi dell'Albergo all'«Angelo d'oro». — Tassa d'iscrizione L. 3.

Ore 9-12 - Eliminatorie — ore 15-18 - Semifinali e finale.

Premi: 1. L. 50 e medaglia d'oro (dono del signor Serosoppi) e diploma — 2. L. 50 e diploma — 3. L. 30 e diploma — 4. L. 15 e diploma.

Ingresso: L. 1 indistintamente.

Tanto domenica 31 agosto quanto lunedì 1° settembre si terranno in Piazza Emanuele Filiberto di Savoia due serate di danza all'aperto.

Verrà assegnata una medaglia d'argento a tutti i vessilli delle Società Sportive che parteciperanno alla festa.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti verranno rimandati alla domenica successiva.

Da TOLMINO

Ammissione al Convitto «Francesco Skodnik».

(29). — Le domande di ammissione al Convitto Skodnik — sezione maschile e femminile — sono da inviarsi, entro il 5 settembre, in carta bollata, al Curatore del Convitto. Alle domande devono essere allegate la fede di nascita e l'ultima pagella scolastica. Per gli scolari che erano già allievi del Convitto basta la domanda su carta bollata.

Tutta la corrispondenza diretta al nostro giornale per la pubblicazione deve essere indirizzata impersonalmente alla Direzione o Redazione del «Giornale del Friuli».

CRONACA PORDENONESE

Particolari del tragico suicidio

PORDENONE, 29.

Come vi abbiamo telefonato ieri sera il cantoniere Barberi Pietro ha rinvenuto ieri mattina verso le ore 5, sul tratto ferroviario Pordenone-Cusano, e precisamente nei pressi del casello 85-522, il cadavere orribilmente sfracellato dell'ex stradino comunale Brunettin Antonio fu Gio. Batta di anni 45 circa abitante a Pordenone in via S. Giuliano n. 23.

Dalle indagini, subito esperite dalla arma dei R. R. C. C. — che subito avvertita aveva mandato sul luogo il brigadiere Felice Trovini e il milite Padovani, sembra assodato che il Brunettin abbia attuato il tragico atto al passaggio del treno delle 1.20.

Il Brunettin Antonio era da qualche tempo alle dipendenze del Comune di Pordenone in qualità di stradino comunale, ma ultimamente l'amministrazione aveva dovuto, dopo numerosissimi richiami, licenziarlo per il suo stato di ubbriachezza continua.

Il suicida lascia la moglie Melarè Ermelinda, una povera e buona donna che ha sempre lavorato alla filatura di Pordenone del Colonificio Veneziano e due giovani figli, Vittorio di anni 16 e Secondo di anni 3.

Il cadavere del Brunettin è stato provvisoriamente depositato nella cella mortuaria del Cimitero di Fiume Veneto in attesa delle disposizioni delle Autorità.

Addosso al cadavere vennero rinvenute varie carte e oggetti di nessuna importanza, e una busta chiusa senza indirizzo che l'arma dei Reali Carabinieri ha fatto pervenire alle Autorità.

Non si hanno particolari di questa lettera, ma certamente in essa il suicida spiega le cause che lo spinsero alla tragica soluzione.

La mostra delle vetrine.

Fervono attivissimi i preparativi per l'annunciata mostra permanente delle vetrine organizzata dal Comitato dei Festeggiamenti e si prevede una simpatica e interessante gara di emulazione tra i numerosi espositori.

Il Comitato dei Festeggiamenti che con cura meticolosa lavora all'organizzazione di tutte le manifestazioni, ha provveduto, nella sua riunione dell'altra sera, a nominare una apposita Commissione giudicatrice.

Vennero chiamati a far parte della Commissione i signori: Bottussi rag. comm. Vittorio, presidente dell'Associazione Commercianti; Bresin Giuseppe presidente dell'Associazione Esercenti; prof. Tiburzio Donadon; geometra Enrico Santin e geometra Elci Marcolini. A segretario della Commissione è stato nominato l'infaticabile sig. Giuseppe Bertoncin.

Circolo Cittadino.

Questa sera sabato nei locali del Circolo Cittadino, palazzo co. di Montereale Mantica, Corso Vittorio Emanuele, si radunerà per la prima volta il nuovo Consiglio direttivo del Circolo Cittadino per provvedere alla nomina del Presidente.

E' fatta viva raccomandazione ai nuovi consiglieri di non mancare all'importante seduta.

Il primo campionato friulano di tiro al piattello.

Organizzato dalla nostra Società Cacciatori avrà luogo, con qualunque tempo, il 21 settembre p. v., il primo campionato friulano di tiro al piattello.

Lo spettacolo, se non nuovo, avrà una speciale attrattiva per la vistosità dei premi e perchè apre una serie nuova di gare di tiro, uniformandosi ai criteri adottati per i campionati olimpionici di tiro a volo.

E' noto infatti che quest'anno, abbandonando il tiro ai volatili, ed ai piccioni ecc., la più importante competizione mondiale si è svolta col tiro al piattello dove la squadra dei cinque italiani ebbe a piazzarsi con onore.

La nostra Società, con la decisione di martedì sera, ha anche voluto non sia dimenticato il lato benefico. E' stato infatti stabilito che l'utile sarà in gran parte devoluto alla «Colonia Alpina», mentre in caso di perdita, questa verrà assunta e suddivisa fra i soci che si sono spontaneamente resi garanti.

Vediamo con simpatia questa importante gara anche perchè, nel nome della nostra Società, conta per prima, in Friuli, viene opportunamente, e per la prima volta, lanciato l'appello ai cacciatori friulani per una gara di campionato.

E' assai viva l'attesa per questa gara di campionato, sia nel campo dei grandi cultori di caccia come nel pubblico, ed il Comitato festeggiamenti ha creduto opportuno interessarsi e provvedere per un adeguato premio. Il Comitato ha perciò deliberato di assegnare una artistica Coppa d'argento per il vincitore del Campionato Friulano di tiro al piattello di domenica 21 settembre. La Coppa, che il Comitato ha messo in palio, sarà denominata «Coppa Commercio» e sarà un premio ambito per il fortunato vincitore.

Partita calcistica.

Domenica sul campo sportivo delle Casermette s'incontreranno in un match amichevole le squadre dei calciatori del Genio Ferrovieri e del Pordenone F. B. C.

Nell'ambiente sportivo è viva l'attesa per la partita, dato il valore dei calciatori militari, già appartenenti a fortissime squadre di Milano e Torino.

La squadra dei nero-verdi concittadini ha provveduto, in questa settimana, a intensificare il proprio allenamento e non dubitiamo che essa saprà contrastare la vittoria ai Ferrovieri.

La partita si inizierà alle ore 16.

Festival danzante.

Domani avrà inizio il grandioso programma dei festeggiamenti organizzati dall'Associazione Commercianti e Esercenti coadiuvata dalla Unione Sportiva.

Come è annunciato dal manifesto-programma, domani sarà la prima giornata della mostra delle vetrine. Per la serata si annuncia una fantastica illuminazione a giorno delle principali vie cittadine, fuochi artificiali e ai giardini pubblici il caratteristico festival danzante.

Il Cardinale La Fontaine a Pordenone.

Domani con l'intervento di S. E. monsignor Anastasio Rossi, arcivescovo di Udine, avranno inizio le cerimonie religiose.

Alle cerimonie dei giorni 7 e 8 settembre presenzierà S. E. il Cardinale Pietro La Fontaine, patriarca di Venezia.

Espulsioni.

Il Direttorio della sezione del fascio nella seduta del 27 corrente ha deliberato di espellere per indisciplina e incompatibilità politica il cav. Giovanni Zannini e di sospendere per tre mesi per indisciplina il rag. Frediano Tinti.

Da S. DANIELE

Riunione fascista.

(29). — Presieduta dal fiduciario mandamentale sig. Mario Job ebbe luogo un'importantissima riunione dei Segretari politici dei fasci del mandamento.

Venne esaminata la situazione politica locale, e venne composto il Comitato Mandamentale per le onoranze ai Sovrani nella Loro visita al Friuli.

Siamo informati anche che vennero suggeriti i provvedimenti da prendere da parte di chi di ragione per risolvere le crisi nelle amministrazioni comunali di S. Odorico e Ragogna in modo da dare a tutti i Comuni del mandamento la loro legittima rappresentanza per l'immancabile trionfale avvenire dei Comuni fascisti.

Da LATISANA

Pro Patronato Scolastico.

(29). — Per onorare la memoria della compianta signora Ida Calzavara-Pinton ved. Lucco, pervennero le offerte seguenti:

L. 100: Famiglia Lucco — L. 25: Fortunato e Giselda Monet, Consorzio Stalloniero di Latisana — L. 20: Famiglia Diego Cassi — L. 10: G. B. Dunigatto, Carlo Peloso Gaspari, Pittoni Francesco, Monuzzi Elisa, cav. Gasparo Peluso Gaspari, Veronese Mario, Marinuini dott. Siro. — L. 5: Famiglia avv. cav. Virgilio Tavani, Trevisan Rolando, Nino Orlandi, co: Andrea Varilli, famiglia colonn. Zorze, Cassi prof. Gillo, comm. Luigi Dorgomanero, cav. Deodato Peloso Gaspari, Benino Carlo, Giuseppe Trevisan, Facchin Elio, Carlutti Innocente — L. 4: Elio Minutello — L. 3: Umberto Samueli, Ermenegildo Matassi. — L. 2: Ghion Angelo, Giacomo Anastasia, Lamberto Ambrosio, Polentarutti Giuseppe, Caneva Coriolano, Carolina Valle. — L. 5: Trevisan Giuseppe in morte della signora Moro.

L'Amministrazione ringrazia.

Da CASTIONS DI STRADA

Nomina del Sindaco.

(29). — In seguito alle dimissioni del cav. Giacomo Cirio, da Sindaco del Comune di Castions di Strada, il Consiglio Comunale, all'unanimità di voti ha eletto a tale onorifica carica, il signor Giovanni Bazello, membro del Direttorio della Sezione del Fascio locale.

Ieri alle ore 7.30 dopo breve malattia cessava di vivere

LUIGI GARGUSSI

I fratelli, le sorelle ed i cognati ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle 15.30 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 30 agosto 1924.

MUNICIPIO DI TRAVESIO

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 20 settembre 1924, è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune; stipendio lordo L. 7000; indennità servizio L. 400; indennità caro viveri, nella misura stabilita dal nuovo regolamento organico, testè approvato dalla G. P. A.

Documenti di rito: unire ricevuta della Tesoreria comunale o vaglia postale di L. 50, per tassa ammissione concorso; nomina subordinata condizioni regolamento organico, ostensibile; assunzione servizio entro un mese dalla data di partecipazione della nomina. Per informazioni, rivolgersi all'Ufficio municipale.

Il Commissario Prefettizio
f.to Micoli.

COMUNE di PRATO CARNICO

CONCORSO MEDICO.

Fino al giorno 30 settembre 1924 è aperto il concorso per la nomina del medico condotto a cura per i soli poveri.
Stipendio iniziale L. 7500 annua.
Richiedere avviso di concorso al Municipio.

OCCASIONE!
Soltanto oggi e domani acquistansi
DENTI ARTIFICIALI
singoli, come pure dentiere vecchie e deteriorate, offrendo i massimi prezzi.
ALBERGO D'ITALIA, STANZA N. 1
dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

OM
Società Auto-indust. Friulana
"SAF"
GARAGE FRIULANO
Udine - Via Cavallotti N. 4
ASSORTIMENTO PEZZI DI RICAMBIO

L'ELMINTINA
è il rimedio preferito CONTRO I VERMI INTESTINALI dal prof. comm. Berghinz, Direttore della Clinica Pediatrica della R. Università di Padova.
Preparasi nella Farmacia Fornasieri Pontecorvo - Padova.

I GLICEROFOSFATI DEL
FOSFOIODARSIN
Preparato speciale SIMONI
SONO ALIMENTO PER IL VOSTRO
CERVELLO FIACCATO
Innumerevoli attestati medici lo asseriscono
LUIGI CORNELIO-Padova
Trovasi in tutte le Farmacie

90 per 100
delle piccole preoccupazioni e dei problemi domestici sono stati soppressi e risolti coll'uso opportuno dei nostri

Avvisi Economici
(Collettivi)

Offerte di impiego — Domande di impiego — Offerte e domande di rappresentanze — Capitali — Prestiti — Mutui — Fondi di commercio — Lezioni — Locazioni — Occasioni — Compra-vendite di proprietà, mobili, cicli, auto — Villeggiature — Affittanze, ecc. ecc.

Tutto quello che cercate,
Tutto quanto avete da offrire!
GLI AVVISI ECONOMICI
per il GIORNALE DEL FRIULI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di pubblicità
A. MANZONI & C.
VIA LOVARIA 2 (Angolo Via Prefettura)
: UDINE :
al prezzo di Cent. 20 la parola, minimo lire 4 più cent. 90 per volta per tassa governativa.

Da CIVIDALE
Brevi ed oneste risposte

... — Al corrispondente cividalese del «Friuli» che ci ha richiesti con il suo articolo pubblicato nel N. 3 del 24 agosto 1924, rispondiamo esser egli in perfetta mala fede quando afferma che la locale sezione del P. N. F. ha diffidato due cittadini dall'esercitare «la loro professione». E' arcinoto che tali signori sono di professione barbieri — che esercitano l'arte musicale all'infuori del loro vero mestiere, e che la diffida loro data (se si può chiamare tale) riguarderebbe proprio quest'ultimo ramo della loro attività.

Che l'inchiesta condotta dal pipista corrispondente abbia rilevato la falsità delle nostre affermazioni, non ci meraviglia in quanto non può essere stata condotta che con quello spirito di parte e con quello zelo che lo ha indotto alla pubblicazione dell'articolo in questione. E non ci meraviglia nemmeno il fatto che egli si sdegni della nostra attività politica, quando dimentica che i suoi amici nell'anno di grazia 1920, nei pressi di Cividale (frazione Zugliano) hanno proceduto alla distruzione di raccolto dell'annata. Gli rammentiamo soltanto che i fascisti mai si sognarono di fare altrettanto.

In quanto poi ad aver dichiarato che anche negli anni precedenti la costituzione del nostro partito, vi fu comunella locale di propositi e di azione fra clericali e socialisti, «ci teniamo a riconfermarlo».

Per non parlare di chi è morto, accenneremo ai vivi. Non tutti avranno dimenticato il contegno tenuto dai candidati popolari cividalesi e dai loro tirapiedi nelle elezioni politiche dell'anno 1919. «Votate piuttosto per Zanuttini, ma non per Morpurgo».

Questa è stata la parola d'ordine vostra, ripetuta nei comizi e nella propaganda individuale.

Ed avete «sempre» rilevato che fra voi e i socialisti in sostanza non c'era che la differenza di colore... dello straccio...

Per altri fatti e per latre risposte, teniamo poi a far sapere, all'eterno bamboccione, che il Direttorio è tutti i giorni, meno i festivi, a sua disposizione dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 presso la propria sede via Ristori N. 38 oppure, a lui piacendo, dalle 20 alle 23 presso la trattoria Verzegnassi in Borgo S. Domenico o presso la trattoria condotta da Paron Edoardo sulla piazza del mercato bovino.

Il Direttorio.

Per la venuta di S. M. il Re.

Il Direttorio della Sezione del P. N. F. nelle sedute di ieri sera, rendendosi interprete del desiderio unanime della nostra città, ha deliberato di inviare al Sindaco di Cividale un indirizzo col quale lo si invita ad adoperarsi perchè S. M. il Re, nella sua prossima visita all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, si compiaccia di recarsi a Cividale, onde permettere alla nostra cittadinanza di tributargli l'omaggio della sua incrollabile fede.

Da S. GIORGIO di Nogaro
Fiera di S. Bartolomeo.

29. — Ecco il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno nel nostro paese domenica 31 agosto e lunedì 1.o settembre:

Domenica 31 corrente. — Ore 7: Sveglia, giro per il paese della Banda municipale. — Ore 8: Apertura della grande Pesca di beneficenza pro monumento ai Caduti in guerra. Ricchi doni fra i quali: quello di S. M. il Re, S. A. R. il Duca d'Aosta, biciclette, servizi in argento ed oggetti d'oro, aratri ed oggetti agricoli; letti ed utensili in rame, ecc. ecc. — Ore 15: Importante gara di calcio organizzata dalla Società Sportiva Sangiorgina. L. C. Udinesi contro Pro Udine. Primo premio: artistica coppa e diploma; secondo premio: piccola coppa e diploma.

Ore 17: Il premiato corpo musicale diretto dal maestro Bortoluzzi svolgerà il seguente programma:

1. Marcia Umberto I. - Agostinelli.
2. Fantasia «Favorita» - Donizetti.
3. Sinfonia «Barbiere di Siviglia» - Rossini.
4. Preludio quartetto e coro «Rigoletto» - Verdi.
5. Potpoury, Vilotis furlanis - (diversi).
6. Mazurca Margot-Giava - Silvestri.

Ore 18: Estrazione della Tombola a totale beneficio della Congregazione di Carità con lire mille di premi così divise: Cinquina L. 200; I. tombola L. 500; II. tombola L. 300. Prezzo per ogni cartella L. 1.

Ore 19: Gran ballo con inaugurazione di elegante piattaforma dell'Impresa Maron. Suonerà l'orchestra diretta dal sig. L. Bortoluzzi.

In piazza Umberto I, grande illuminazione alla veneziana.

Lunedì 1. settembre. — Gran mercato bovino. — Ore 9: Continuazione della Pesca di beneficenza. — Ore 17: Concerto della banda cittadina — Ore 18: Assalto all'albero della cuccagna. — Ore 19: Gran ballo.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica successiva.

Da ARTA
Elargizioni.

(29). — Per onorare la memoria del compianto operario Guerino Contin di Osualdo, alcuni suoi compagni di lavoro hanno fatto pervenire alla vedova Felicita Somma, a mezzo del Sindaco di Arta, la somma di Franchi 120.

Gli offerenti sono: Fioravante Merlo, 15 — Merlo Ernesto, 15 — Merlo Luigi, 10 — Merlo Giaco di Luigi, 15 — Lozer Luigi, 10 — Lozer Giovanni, 20 — Garzolini Adolfo, 10 — Sandri Adolfo, 5 — De Reggi Giuseppe, 5 — Merlo Lorenzo, 5 — Leone Eugenio da Spilimbergo, 5 — Stefano Plozner, 5.

La Famiglia del povero Contin, che il destino ha così crudelmente colpita, rende pubblici i segni della più viva riconoscenza.

Da PALMANOVA
La disgraziata morte del prof. Panciera

(29). — Ieri si sparse improvvisamente la notizia della morte del prof. Ezio Panciera, insegnante di musica. Egli si era recato verso S. Maria la Longa a passeggiare, e in seguito ad un attacco di mal caduco, cadde nella roggia che costeggia la strada. Più tardi il cadavere dell'infelice professore fu ripescato e trasportato a Palmanova.

Oggi sono stato resi solenni onoranze alla salma dello scomparso.

FIORI FRESCHI - GASPARINI - UDINE - Via Posta - Telef. 4-26

CRONACA UDINESE ::

Echi dello sciopero di Pordenone
Una assurda asserzione del "Popolo Friulano"

Nell'ultimo numero del periodico il «Popolo Friulano», un ignoto articolista, trattando della recente agitazione dei tessili di Pordenone, ha creduto di abbandonarsi alla facile critica e ad insinuazioni miserevoli sull'operato dei Sindacati in quella difficile zona. Lo scrittore sostiene, anzitutto, che, il fatto di essere allo studio il Concordato nazionale dei tessili, non doveva impedire un'azione parziale dei Sindacati di Pordenone, e cita il caso dei lanieri di Prato. Assicuro l'egregio Uomo che nessuna facoltà — dico nessuna — ci è data d'iniziare trattative per nostro conto con uno degli organismi cotonieri su questioni sindacali di carattere collettivo ,come l'aggiornamento dei salari. Ed al mio costante interessamento, ai miei colloqui a Roma, alle mie relazioni scritte ed orali si è sempre risposto sostenendo la necessità, per la classe operaia, di disciplinare la materia dei contratti per le grandi branche dell'industria (tessile, chimica, metallurgica, elettrica, ecc.) su un indirizzo univoco non compromesso da vincoli parziali e precedenti ,per non ledere la organicità della sistemazione generale e definitiva dei lavoratori. E questo, i sindacalisti di quel foglio devono ben saperlo, e devono ricordare quante volte io ho agitato la questione — in articoli e in conferenze — dissentendo, in linea di massima, dall'applicazione rigida del principio.

Nè mi sembra valido invocare il caso dei lanieri di Prato per i quali, nessun contratto collettivo pregiudicava a priori la propria tutela affidata a quei Sindacati, che si trovavano, pertanto, in libertà assoluta di movimenti. Nel caso specifico, il concordato collettivo è un dato conseguenziale, una derivata logica illazione, la conclusione necessaria e naturale del fatto particolare e della azione locale estesa alla indispensabile tutela generale.

Dunque inversione di termini e citazione a sproposito.

Ma non è questa la ragione precipua che ci muove a scrivere il presente articolo. La vera ragione è di carattere morale e verte sulla infelice, assurda, incosciente asserzione di una pretesa connivenza «interessata» dei Sindacati — in uno col Fascio pordenonese — con gli industriali del Cotonificio Veneziano. La vacua malvagità di questa affermazione, non suffragata da alcuna prova, o indizio di prova, non ha bisogno di confutazione alcuna, perchè tutti sanno in quella zona, gravemente compromessa dalla inettitudine o dalla leggerezza di altri, quale fu — almeno sotto le mie direttive — l'opera vigilante, energica dei Sindacati condotta con fiera indipendenza e con intemerata coscienza.

Non è possibile che l'austero scrittore di quelle «note» ignori la genesi dello sciopero cotoniero, scaturito da una protesta contro i trenta soldi di aumento del contributo assicurativo a beneficio della... milizia nazionale: bestiale menzogna che sciupava miseramente una preziosa prova di forza, perchè dava aspetto politico al fenomeno, seppure, le vere ragioni del malcontento, fossero di natura economica e morale e di protesta contro la irreducibile mentalità profittatrice di alcuni datori di lavoro e delle relativo caste del basso servidorame in livrea che fanno le loro ore piccole tra mammiferi di lusso e bottiglie prelibate. Il movimento caotico, avvivato probabilmente da qualche mestatore e da qualche nostalgico canto d'altri tempi, era pertanto ingaggiato sulla balordaggine dell'equivoco, compromesso dallo errore iniziale che non dava più probabilità d'intervento ai sindacati, senza ingenerare sospetti preconcetti e senza dare (come si tentò già di fare) un'arma di ignobile speculazione nelle mani dei suddetti assuntori d'opera, massime di uno di questi — dimissionato dal Fascio di Pordenone — tristamente celebre per la sua bieca avversione agli operai, ai sindacati e alle altre istituzioni fasciste di quella città.

L'articolista del «Popolo Friulano» è quindi fuori dalla elementare verità cronistorica: e, se è vero che è un... amico del popolo ed un ascetico riformatore «ab imis» del fascismo friulano, dovrebbe avvertire il danno e la beffa che deriva al Partito e ai suoi massimi organismi dalla sua opera priva del più rudimentale «self-control».

R. PASSARETTI
Segretario Gen. della Feder. Sindacale.

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio del Comune ha adottato le seguenti deliberazioni:

— Ha concesso un contributo per una volta tanto di L. 3 mila in favore della Grande Fiera della Riconoscenza pro Mutilati e Invalidi Friulani ,accordando altresì tutte le consuete facilitazioni che l'Amministrazione fa alla Congregazione di Carità in occasione della Fiera Pasquale di Beneficenza.

— Ha nominato in sostituzione del dimissionario signor Luigi Ricobelli quale rappresentante del Comune nel Consiglio della Cucina Popolare, il sig. Vittorio D'Odorico.

— Ha approvato il capitolato e richiesta la trattativa privata per la fornitura della carta e buste agli Uffici municipali.

— Ha deliberato di denunciare alle scadenze dei contratti ed entro l'annata, ove questi non esistessero tutte le concessioni di favore d'utenza d'acqua potabile.

— Ha accettato il fondo di L. 11873.15 disposto dal Comitato Provinciale per le onoranze al Senatore conte Antonino di Prampero per l'istituzione di omonima Fondazione onde col suo reddito si onori, almeno una volta ogni cinque anni, la memoria del nobilissimo Cittadino defunto mediante una pubblicazione di scienze o lettere od arti possibilmente riguardante il Friuli.

— Ha approvato il nuovo Regolamento d'igiene del Comune.

— Ha deliberato agli spazzini comunali dispensati dal servizio la liquidazione di una indennità di buona uscita. Tale dispensa è conseguente all'appalto del servizio di nettezza urbana.

— Ha nominato nelle persone dei signori comm. Carletti e dott. De Poloni la Commissione esaminatrice del concorso per due posti di vigile rurale.

— Ha approvato una modificazione ai capitoli speciali del contratto esattoriale nel riguardo del vincolo di quota parte del provento del dazio consumo per garantire ammortamenti di mutui.

— Ha deliberato di aderire alla costituzione di un Consorzio con la Provincia del Friuli e la Cassa di Risparmio allo scopo di provvedere per la costruzione o per la messa in funzionamento del nuovo Ospedale Civile.

— Ha per ultimo deliberato in ordine a diversi affari ordinari di amministrazione quali liquidazioni, pagamenti vari, concessioni di acqua potabile, approvazione lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati scolastici elementari urbani e rurali, ecc.

Sezione provinciale del Nastro Azzurro del Friuli.

Il Presidente della Sezione ci prega di pubblicare:

Alle feste per la visita del Sovrano, il Labaro della Sezione avrà il posto d'onore che gli compete; e fin d'ora, salvo più dettagliate comunicazioni, rammento che tutti gli Azzurri dovranno stringersi attorno al loro Vessillo per rendere omaggio al Re d'Italia.

Occorre che i Soci i quali non hanno ancora consegnato la fotografia (due copie) per la tessera, lo facciano senza indugio.

Avverto inoltre che da ora fino al 31 dicembre prossimo la quota di iscrizione è ridotta a metà, cioè a L. 9.

Il rag. Francesco Rossi lascia mezzo milione alla Casa di ricovero

Ier l'altro è stato aperto il testamento olografo lasciato dal rag. Francesco Rossi abitante in via Cicogna, 52.

Con detto atto egli, oltre ad aver beneficato alcuni parenti ed aver disposti altri legati, ha lasciato alla nostra Casa di Ricovero per oltre mezzo milione di lire.

Il nobile e munifico atto del compianto rag. Francesco Rossi, che una lunga malattia ha tratto alla tomba, va elevato al pubblico elogio. Al benemerito scomparso sia rivolto il pensiero grato e memore, in nome dei vecchi beneficati e della cittadinanza, per il fine altamente sociale cui si rivolge il lascito.

L'interessamento dell'on. Luigi Russo per i Postelegrafonici ex combattenti.

In seguito al vivo interessamento dell'on. Luigi Russo, Presidente della Federazione Friulani Combattenti, S. E. l'on. Carusi, Sottosegretario alle Comunicazioni, ha comunicato quanto segue:

«Caro RUSSO,

«In relazione alle premure che mi hai rivolto, per conto della Federazione Friulana Postelegrafonici ex Combattenti, in merito all'applicazione dell'art. 47 del R. D. 1200 del 30 settembre 1922, ti partecipo che le relative domande degli interessati sono state già trasmesse al Consiglio di Amministrazione per le decisioni di competenza (attribuzioni che, in virtù del R. D. 828 del 1° maggio 1924 sono state demandate ad una speciale Commissione), salvo quelle poche per le quali non è stato ancora possibile applicare l'art. 43 del Decreto succitato.

Varie cause concorsero a ritardare il completamento della pratica e per istruire le numerose domande, circa 1100, e cioè:

1) le proroghe del termine della presentazione delle domande medesime, prima al 31 ottobre e poi al 31 dicembre 1923, rispettivamente disposto col R.R. D.D. N. 2450 del 27 settembre 1923 e N. 2352 del 21 ottobre 1923;

2) le difficoltà di avere dagli interessati i documenti richiesti;

3) l'accertamento e l'applicazione del prescritto art. 43 del sopra citato Decreto N. 1200, nei riguardi degli ex combattenti ed ex assimilati; o del precedente art. 22 per coloro che, in qualità di militari, presero parte a fatti d'arme in Colonia, ai sensi dell'art. 160 del R. D. 2395 dell'11 novembre 1923.

Con saluti cordiali, credimi

Tuo CARUSI».

Notiziario militare

I seguenti ufficiali sono stati dichiarati idonei ed ammessi a frequentare il 1.o Corso di osservazione aerea.

Per il servizio di collegamento: Capitano Scavone Giovanni, 3.o Fanteria — Tenente Della Rovere Giuseppe, 8.o Alpini — Tenente Curradio Corrado, 24.o Fanteria.

Per il servizio d'osservazione: Capitano Amico Alessandro, 5.o Artiglieria P. C. — Tenente Bussardo Mario, 5. Art. P. C.

Atti della Camera di Commercio

Il Commissario Governativo della Camera di Commercio e Industria di Udine, senatore barone Elio Morpurgo, ha preso i seguenti provvedimenti:

1. — Servizio telegrafico a Pordenone — Si ottenne, dal Ministero delle Comunicazioni, il prolungamento d'orario di due ore.

2. — Industria alberghiera. — Per incarico dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, si eseguì il censimento degli alberghi esistenti nel territorio camerale, allo scopo di promuovere lo sviluppo di tale industria e lo afflusso dei forestieri.

3. — Fornitura carri per la Carnia. — Si appoggiarono, con esito favorevole, presso la Società Veneta, i reclami di ditte della Carnia per la fornitura di carri sufficienti e adatti.

4. — Tassa scambi importazioni legnami. — Si ottenne dal Ministero delle Finanze l'accoglimento dell'istanza degli importatori di legname per l'esonzione dalla tassa di scambio del legname di proprietà di ditte italiane con filiali all'estero, che viene da esse importato in Italia nei loro magazzini.

5. — Istituto di Credito per le imprese di pubblica utilità. — Si formulò il voto al Governo perchè anche i capoluoghi di Provincia, non raggiungenti i 100.000 abitanti, possano fruire dei finanziamenti dell'«Istituto di Credito per la imprese di pubblica utilità», di cui il R. D. 20 maggio 1924 N. 731.

6. — Trasporto vitelli macellati. — Si ottenne dalla Direzione Generale delle Ferrovie la concessione del trasporto di vitelli macellati col treno 502 da Tarcento per la Pontebbana.

7. — Nomina di Delegato. — Si nominò l'ing. Ernesto Paciani Delegato camerale nel Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola di disegno professionale di Cividale.

8. — Conferenza oraria di Padova. — Alla Conferenza Oraria Invernale, tenutasi in Padova il 12 agosto, la Camera è stata rappresentato dal Vice-Commissario cav. Muzzati, che sostenne i voti della Camera. Si confida che le varie proposte avanzate trovino accoglimento nel nuovo orario del 1° ottobre 1924.

9. — Bollettino Camerale. — Si iniziò la pubblicazione del Bollettino mensile della Camera.

10. — Industria peschereccia. — Si compilò, per incarico del Ministero della Economia Nazionale, una statistica delle ditte e aziende pescherecce ed affini.

11. — Sistemazione Ufficio Anagrafe. — Fu disposto il riordinamento dell'Ufficio Anagrafe, che verrà trasferito al pianterreno per una più conveniente sistemazione.

12. — Istituto Tecnico della Cooperazione in Roma. — Si deliberò di dare al contributo di L. 200 annue per due borse provinciali di studio presso l'Istituto Tecnico della Cooperazione in Roma, la durata di un quadriennio.

13. — Trasporti frutta fresche ed ortaglie. — Si reclamò dalla Direzione Generale delle Ferrovie e da quella Compartimentale di Trieste che fosse abrogata la limitazione del carico delle frutta fresche ed ortaglie sui treni 504 e 506 per l'Estero.

14. — Per la riforma dell'ordinamento della Camera di Commercio di Udine. — (R. Decreto-Legge 8 maggio 1924 N. 750). Si presentarono proposte al Ministero per la divisione degli elettori camerali in categorie corrispondenti ai diversi rami dell'industria e del commercio, per l'elevazione del numero dei Consiglieri della Camera di Udine e per la ripartizione degli elettori o dei Consiglieri nelle due Sezioni industriale e commerciale o nelle rispettive categorie.

15. — Per la Stazione Internazionale di Tarvisio. — Si presentò al Ministero delle Comunicazioni il voto che venga scartata la proposta di istituire a Porticina la Stazione Internazionale per il servizio delle linee italiana, austriaca o jugoslava, e sia invece attuata l'altra soluzione, più vantaggiosa sotto ogni aspetto, dell'impianto di detta Stazione nelle immediate vicinanze di Tarvisio, ad ovest della città.

16. — Coincidenza treni. — Si reclamò per ottenere adeguato comporto per la coincidenza dei treni 6212 e 1674 a Udine (reclamo accolto in massima).

17. — Mostra di Selvicoltura a Tolmino. — La Camera è stata rappresentata alla inaugurazione della 1.a Mostra di Selvicoltura ed Alpicoltura a Tolmino (17 agosto) dal Commissario Governativo sen. Morpurgo, accompagnato dal Vice Segretario dott. Giacone. La Camera aveva già accordato alla Mostra un contributo di lire mille.

18. — Fermata alla Stazione di Basiliano. — Si rinnovò la raccomandazione alla Direzione Generale delle Ferrovie pel mantenimento della fermata del treno 629 a Basiliano.

19. — Spedizioni seta greggia. — Si reclamò alla Direzione Generale delle Ferrovie contro la limitazione del peso per le spedizioni di seta greggia.

20. — Pellegrinaggio giornalisti a Gorizia. — Si deliberò un contributo di lire 50 in favore del Pellegrinaggio dei giornalisti italiani a Gorizia.

21. — Pubblicità prezzi merci esposto. — Si reclamò nuovamente al Ministero contro l'inosservanza da parte delle autorità fiscale e giudiziaria della circolare ministeriale N. 158 del 10 febbraio 1923 che esentò dall'obbligo di apporre i cartellini col prezzo sui prodotti dell'industria orafa ed altri.

22. — Perizie. — Si nominò un perito in una controversia.

23. — Tassa esercizio e rivendita. — Si diedero pareri alla Giunta Provinciale Amministrativa sulle tariffe adottate dai Comuni per la tassa d'esercizio e rivendita, e pareri sui ricorsi dei contribuenti.

Treno domenicale per Cividale

A datare da domenica 31 corrente e fino a nuovo avviso, sulla linea Udine-Cividale sarà attivato nei soli giorni di domenica un treno speciale in partenza da Udine alle 21.40 con arrivo a Cividale alle 22.40.

Quotazioni obbligazioni Venete

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie:

28 agosto 1924: Corso medio 84.04 — Quotazioni singole: Trieste 84.25; Milano 85; Roma 84.43.

29 agosto 1924: Corso medio 84.50 — Quotazioni singole: Trieste 84.80; Milano 85; Roma 84.35.

Nitrato di Soda - Solfato di Rame

RIPARAZIONI e RICAMBI

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BOT) - PER TUTTE LE LAVORAZIONI DEL TERRENO.

(aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 6?? — N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 8 (scheletro acciaio) L. 7?0 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 — Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana
Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

Istit. Int. UGO FOSCOLO - Torino
Collegio Convitto con Scuole interne
SCUOLE CLASSICHE E TECNICHE DI 1° e 2° GRADO
CORSI ACCELERATI - Specializzato per la preparazione di allievi che desiderano anticipare di un anno:
PROMOZIONI - LICENZE - MATURITÀ - ABILITAZIONE
Rette miti - Eletto Corpo insegnante - Chiedere il programma
::: TORINO - Via Miglietti 13 :::

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA

Capitale L. 3 milioni
SEDE E DIREZIONE IN LUCCA
Grandi Cantine
CASTELLINA in CHIANTI
Filiali: FIRENZE, ROMA, GENOVA, TORINO, SANREMO, VIAREGGIO, BAGNI-MONTECATINI, NIZZA.
Specialità "Aleatico" purissimo

VINI del Chianti
originali - Tipo costante - Prezzi mitissimi ::
Stabilimento modello con impianto frigorifero modernissimo razionale per la preparazione del rinomato
Vermouth "Mitigliano"
Gran Spumante "Mitigliano"
premiato con le massime onorificenze
Esportazione mondiale
Rappresentante per il Friuli e Venezia Giulia: Enot. UMBERTO ANTONIANI - UDINE Via Gelio 5

ASMA
Bronchiale - Nervoso cardiaco e Affanno
guariscono col ANTI-ASMATICO MAFFIOLI di fama e diffusione mondiale. - In tutte le farmacie. (Opuscolo gratis) A. LEURINI - Farm. Viale Romana 43, Milano (22)

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

LE PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

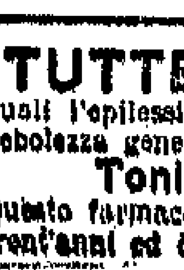
in vendita presso la Farmacia
MALDIFASSI di A. MANZONI & C.
Palazzo della Borsa - Milano
e in tutte le farmacie

TACCHI SUOLE

PALMA
IN PURO CAUCCIU

LE SUOLE E I TACCHI «PALMA» si adoperano con grandissimo successo, perchè evitano l'umidità, sono leggerissimi ed igienici, perchè permettono la libera aerazione del piede, cosa che sempre non avviene con le calosce. Pretendete la confezione in «scatoletta oro brillante» per avere realmente i prodotti PALMA.

I Calzaturifici, i calzolai domandino listino prezzi PALMA, Milano (II) Via Solferino 22.



"GRITZNER"
Rinomanza mondiale
Pagamento anche a rate mensili.
Esclusiva: G. DE PUPPI - Udine

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO E GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solari
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 61

TUTTE LE MALATTIE NERVOSE
quali l'epilessia, l'isterismo, il Ballo di S. Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa ecc. vengono guarite dal
Tonico del Padre KOENIG - per i nervi
Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici italiani.
Cittaducale li 31 Gennaio 1904
«Ho adoperato in larga scala il suo Tonico per i nervi e sempre l'ho trovato d'un'efficacia sorprendente, è utilissimo anche nelle forme d'epilessia. Dott. Teof. R.
In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 18.40 al flacone e presso i depositari generali per l'Italia.
Soc. An. A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11, Milano
Chiedere l'opuscolo direttamente al deposito per l'Europa
Koenig Medicine C°. - 40 Taunusstrasse - Frankfurt a/ Main - Germania che lo fornisce gratis.

INSERZIONI A PAGAMENTO
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - UDINE - Via Lovaria 2

Bollettino militare

E' uscita una dispensa straordinaria del bollettino militare colla nomina a sottotenente di nuovi ufficiali di complemento i quali si dovranno presentare ai corpi di assegnazione il mattino del 7 settembre p. v. per i tre mesi di servizio di prima nomina.

FANTERIA. — Porcato Carlo, distretto di Venezia destinato 9.o Alpini — Micheli Umberto, distretto di Ancona, destinato 8.o Alpini — Pascoli Giacomo di Emidio, distretto di Udine, destinato al 9.o Alpini — Starduo Giuseppe e Antonio, distretto di Torino, destinato al 9.o Alpini — Valenti Antonio di Domenico, distretto di Catania, destinato al 2.o Fanteria — Mustica Guido di Filippo, distretto Girgenti, destinato al 2.o Fanteria — Reggiani Giuseppe di Roncolato, distretto di Bologna, destinato all'8.o Alpini — Gottardi Guido di Gaetano, distretto di Gorizia, destinato al 77.o Fanteria — Carbonaro Francesco di Giuseppe, distretto di Siracusa, destinato al 23.o Fanteria — Martone Luigi di Domenico, distretto di Caserta, destinato al 23.o Fanteria — Vran Francesco di Giuseppe, distretto di Trieste, destinato al 24.o Fanteria.

CAVALLERIA. — Gambardella Paolo, distretto di Napoli, destinato al Genova Cavalleria — Guglielmi Angelo, distretto di Milano, idem. idem. — Sofio Fach, distretto di Napoli, destinato al Cavalleggeri «Monferrato» — Moscatti Giuseppe, idem. idem. — Cioupi Guido, distretto di Pisa, destinato al «Genova» Cavalleria — Cassis Giovanni, distretto di Roma, idem. idem. — Gabiulli Gennaro, distretto di Barletta, destinato al Cavalleggeri «Monferrato».

ARTIGLIERIA. — Maras Giovanni, distretto di Trieste, destinato al 5.o P. C. — Laudati Fabio, distretto di Napoli, idem. idem. — Minchio Giuseppe, distretto di Modena, idem. idem. — Ansaloni Amerigo, idem. idem. idem. — De Rosa Nicola, distretto di Benevento, destinato al 6.o Campagna — Asquini Gastone, distretto di Udine, destinato al 15.o Campagna — Furlan Luigi, distretto di Sacile, destinato al 23.o Campagna — Muscianini Giovanni, distretto di Messina, destinato al 6.o Campagna — Lodini Francesco, distretto di Bologna, destinato al 23.o Campagna.

GENIO. — Ciani Alverardo, distretto di Sacile, destinato al reggimento pontieri e lagunari.

Il Comitato d'onore dei Combattenti

per la venuta di S. M. il Re.

Il Comitato Regionale della Federazione Friulana Combattenti, preso atto dell'ordine del giorno votato nella seduta del 26 agosto corrente dal proprio Comitato Esecutivo per il Convegno di ottobre, lo approva esprimendo un voto di plauso e passa alla nomina di un Comitato d'onore che raccolga e presenti alla Maestà del Re, Primo Combattente d'Italia, il sentimento profondo ed indefettibile dei Combattenti e della intiera popolazione friulana negli alti destini della Patria vittoriosa.

Il Comitato d'Onore è stato così costituito:

PRESIDENTI. — On. Ettore Viola, Medaglia d'Oro, Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti (Comitato Nazionale). — Generale Anfossi comm. Paolo, Comandante la Brigata «Re».

VICE-PRESIDENTI. — Onor. Luigi Russo, Presidente della Federazione Combattenti — Linussa avv. Eugenio, già Presidente della Federazione Friulana Combattenti. — Attilio prof. Venezia, già Presidente della Federazione Friulana Combattenti.

MEMBRI. — Barnaba cav. Arrigo, De Carli cav. Nicolò, De Carli cav. Giuseppe, Pantanali cav. Emilio, Marcuzzi — Medaglie d'Oro.

Anna Visentini ved. Feruglio, Presidente dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove Caduti in Guerra.

Cav. Cesan-Benoni Samuele, Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Cav. Mombelfardo Attilio, Presidente Nastro Azzurro.

A proposito della Scuola industriale

«Giovanni da Udine».

Non 500 ma 10 mila

Abbiamo dato ieri ampio resoconto della seduta del Consiglio di Amministrazione della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» presieduta dal benemerito comm. Alberto Calligaris.

A un certo punto della relazione appare che il comm. Antonio Rizzani, felicitandosi della prossima istituzione, presso la Scuola, della Sezione per assistenti edili, ha destinato la somma di L. 500 a favore del migliore allievo della Sezione stessa, e ciò per onorare la memoria del compianto suo Genitore comm. Leonardo. Sta in fatto invece che il comm. Antonio Rizzani ha fatto la munifica erogazione di L. 10 mila in titoli del Consolidato, ciò che costituisce appunto la rendita annua di lire 500 per il nobile scopo suindicato.

Orario delle farmacie

La farmacia alla Loggia

farà il servizio notturno.

La Presidenza dell'Ordine dei Farmacisti del Friuli comunica che il R. Prefetto ha modificato dal 1° settembre 1924 l'orario delle Farmacie della città di Udine nel modo seguente:

Apertura dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle 14 alle ore 20 con 4 turni di servizio continuativo dalle 8 alle ore 20 e con il riposo settimanale per turno come precedentemente.

La Presidenza rende pure noto che, per volontaria rinunzia della Farmacia Colutta, a partire dal 1° settembre 1924 il servizi notturno verrà assunto dalla Farmacia Beltrame «Alla Loggia» sita in Piazza Vittorio Emanuele con orario continuato dalle 20 alle 8.

Dopo le ore 23 verrà applicata la sopratassa di L. 3 per ogni richiesta non accompagnata da ricetta medica o da tessera della Congregazione di Carità.

Tassa di bollo sulle consumazioni

L'Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine comunica:

Si avvertono tutti gli esercenti che ancora devono stipulare l'abbonamento al bollo sulle consumazioni, che il termine utile scade il 15 settembre p. v.

Gli interessati potranno presentarsi alla sede (Piazza Duomo, 1) tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 per avere qualsiasi delucidazione.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta al sugo - Fricassata di manzo - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Scaloppine di vitello alla finanz. - Contorno.

Dopo l'incidente automobilistico

Le vetture sequestrate.

La cronaca ha ieri registrato l'urto tra due automobili avvenuto tra Tricesimo e Reana. Possiamo fornire qualche altro particolare. Alcuni signori austriaci avevano acquistato a Verona due auto e con esse erano diretti al confine. Prima di Tricesimo correva nella loro direzione l'auto N. 74-714 di proprietà del signor Umberto Michielis di Trieste. La prima auto sorpassò questa vettura e la seconda si accingeva a fare altrettanto. Nel correre innanzi, urtò la vettura triestina colpendola al radiatore e rovesciandola. Tra i passeggeri, rimase più gravemente ferita la signora Michielis, ricoverata poi in una casa di cura di Udine.

Ieri, l'autorità giudiziaria ordinò il sequestro della vettura investitrice numero 67-12661 — numero dato a Verona dalla direzione ferrovie, tram ed auto, per l'esportazione — e della vettura investita. Il sequestro è stato effettuato dai Carabinieri di Via Gemona.

Un lutto

E' morto ieri a 62 anni il signor Luigi Gargussi, per molti anni direttore del Caffè Dorta. Persona di ottimo cuore e di specchiata probità, godeva in città generali ed affettuose simpatie.

Alla sua memoria mandiamo un riverente saluto; ai desolati congiunti le più sentite condoglianze.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»: Per onorare la memoria di Bruno Sambucco: la Famiglia ha elargito L. 50; signora Giovanna Dal Dan L. 10 — Idem di Fabiola Nardone: prof. Agnese Zuppelli e famiglia L. 5; Famiglia Piccoli L. 5.

All'Asilo Infantile della Immacolata, in morte del cuginetto Brunetto Sambucco, Maria e Pierino De Paulis offrono L. 15.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 27 agosto 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.6	749.5	749.6
Pressione al mare	769.6	769.8	769.5
Temperatura	14.8	22.0	17.8
Umidità (0-100)	79	52	68
Vento Direzione / Forza	NE deb.	NW deb.	W deb.
Nebulosità (0-10)	1	3	5
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23,4

Temperatura minima: 10,1

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 772, sul Golfo di Guascogna

Pressione minima: 756, sul Canale di Otranto

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Spigolature

L'Oceanografia, che si occupa dello studio degli oceani, trova le sue origini fin nei tempi di Aristotile e dei navigatori greci del primo secolo dell'era cristiana. I suoi principali argomenti di studio sono: la profondità dei mari, la natura dei rilievi sottomarini, la composizione e i movimenti delle acque marine, la loro temperatura alla superficie ed al fondo, il loro peso specifico, la direzione e la velocità delle correnti, le flore e le faune marine.

Il fondo degli oceani, come la superficie dei continenti è formato da rilievi e depressioni spesso molto irregolari. L'Oceano Atlantico è occupato nella parte centrale da un rilievo di forma di S ai cui margini vi sono delle fosse di maggior profondità, specie intorno ai continenti. Nella regione centrale dell'Oceano Pacifico esiste una vasta piattaforma che si va innalzando verso l'America, ed una serie di zoccoli, emergenti sotto forma di numerosi isolotti. Ai margini si trovano tre profondi solchi o serie di fosse, la più profonda delle quali giace presso le Filippine e raggiunge una profondità di 9810 m. L'Oceano Indiano ha una esigua profondità media ed è diviso nella sua parte settentrionale da una soglia che prolunga il triangolo del Deccan. Nella parte sud-ovest giace una cavità di 5010 m. ed un'altra tra l'Australia e le isole di Giava e Sumatra. La profondità massima si trova nella parte meridionale e presso i fianchi ovest e sud dell'Australia.

Il fondo dell'Antartico, ancora poco noto, presenta un sollevamento man mano che s'avvicina al massiccio montagnoso che circonda il Polo, mentre l'Oceano Artico in corrispondenza del Polo possiede una conca.

Il fondo dei mari sino alla profondità di m. 365 è di solito formato da materiali da trasporto: più in basso da roccia di posto. Questi depositi costieri formano sul litorale un cordone, di 25-100 miglia e derivano dai frammenti asportati dalla terra ferma specialmente dai fiumi. Ai depositi litorali seguono quelli pelagici (di mare più profondo) che sono formati quasi esclusivamente da resti organici e specialmente da conchiglie calcaree microscopiche di foraminifere (fango e globigerine), da scheletri silicei pure di foraminifere (fango e radiolarie) da frammenti silicei, di alghe microscopiche (fango e diatomee). Circa la metà del fondo sottomarino o le grandi fosse, sono occupate però da materiali inorganici (argille rosse, brune o grigie). Oltre agli elementi costitutivi (ossigeno e idrogeno), l'acqua del mare ne contiene altri 30 di cui i principali sono il cloro, il sodio, il magnesio, il potassio, il solfo, il carbonio, ecc. A questi elementi è dovuta appunto la salinità dell'acqua marina (media 3.5 per cento) che è molto variabile in seguito a varie cause come l'evaporazione, l'abbondanza di precipitazioni atmosferiche, l'apporto dell'acqua dolce da parte di fiumi, ecc.

Il colore dell'acqua del mare è il blu, però esso può variare specialmente per la presenza di corpi estranei in sospensione come materiali trasportati dai fiumi, piante o animali microscopici ecc. La temperatura superficiale degli oceani oscilla tra 25.o e 30.o C. e può variare da 3.o 6 (punto di congelazione) a 32.o 5. Queste temperature sono molto influenzate dalle correnti calde e fredde; e vanno diminuendo dalla superficie verso il fondo, tranne nei mari polari, ove divengono sensibilmente uniformi e costanti. Il congelamento dell'acqua marina intorno ai poli, produce delle immense regioni ghiacciate che si sviluppano al punto di presentare una fronte ininterrotta per parecchie centinaia di chilometri tra una terra e l'altra. In certi punti da queste fronti si staccano degli enormi blocchi di ghiaccio che vengono poi trasportati dai venti e dalle correnti: essi costituiscono i cosidetti «ghiacci alla deriva».

Questi non sono da confondersi con gli Icebergs i quali invece provengono dalle fronti di enormi ghiacci che si tuffano con le loro estremità nelle acque del mare e che nell'Atlantico vengono trascinati sino alla latitudine di 39.o. Nell'emisfero boreale gli icebergs sono originari della Groenlandia, dalla Terra di Francesco Giuseppe, dallo Spitzberg e dall'Alasca meridionale.

I movimenti del mare sono di tre specie e cioè: 1. movimenti oscillatorii per i quali l'acqua non si sposta che superficialmente (onde); 2. movimenti regolari del livello del mare (maree); 3. movimenti impressi a masse d'acque più calde o più fredde di quelle circostanti (correnti marine). Le onde che sono prodotte per lo più dalla pressione del vento, non viaggiano. Esse sono costituite da particelle che oscillano per riprendere la posizione d'equilibrio, trasmettendo il movimento alle particelle vicine. Le onde più alte possono raggiungere nell'Atlantico 50 m., ma la loro azione non si fa sentire che a lieve profondità. Onde più elevate sono prodotte però da terremoti. Le maree consistono in un movimento alternato di ascensione e di abbassamento del livello del mare che avviene due volte al giorno e che è prodotto dall'attrazione luni-solare. Le più forti maree si verificano durante la «luna nuova», le più deboli durante il primo o ultimo quarto. Massime elevazioni esse raggiungono nei golfi, nei canali e nelle baie, minime nei mari aperti con spiaggie rettilinee. Le correnti marine che producono uno scambio regolare e continuo di acqua nei bacini oceanici, dipendono in buona parte dall'azione di venti regolari e possono essere calde o fredde. Notevole per la sua influenza benefica sul clima dell'Europa nord-occidentale è la corrente del Golfo che ha una temperatura media di 26.o C. una larghezza di 35 miglia ed uno spessore di 760 m. V'è poi la corrente sud-equatoriale che si divide in vari rami che prendono il nome di corrente del Brasile, corrente del Falkland, corrente del Benguela; le correnti del Pacifico, tra cui notevole la Curo-Sivo; la corrente sud-equatoriale e la corrente dell'Oceano Indiano.

Un altro genere di correnti sono quelle chiamate d'alimentazione e di marea. Le prime si verificano nei canali che dall'Oceano portano ai mari interni sottoposti ad una intensa evaporazione; le seconde dovute alle maree, provocano talvolta dei movimenti rotatori molto pericolosi.

Esaminando una carta delle correnti si possono constatare due fatti principali: le coste orientali dei continenti dell'emisfero boreale sono bagnate da una corrente fredda e le coste occidentali da una corrente calda; 2. nell'emisfero australe si produce il fenomeno inverso. Il fatto poi che il mare glaciale Antartico comunica liberamente coi tre grandi oceani, mentre quello Artico non è aperto che verso l'Atlantico, produce come conseguenza una maggiore dispersione di ghiacci del primo e quindi a una stessa latitudine un clima più freddo nell'emisfero Sud. Le differenze nello scambio delle acque marine, dipendono dalla distribuzione diversa, e dalla varia configurazione dei mari e dei continenti nei due emisferi. L'influenza che esercitano le correnti sul clima e, di conseguenza, sulla distribuzione delle flore terrestri e delle faune marine è grandissima. Così per esempio la Norvegia settentrionale gode di un clima mite, mentre la Groenlandia, alla stessa latitudine, è ricoperta da una spessa calotta di ghiaccio.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7.9 (da Gorizia) — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5,20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenza da Udine: ore 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.05.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.45 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15 — 21.36 (*).

(*) Questo treno si effettuerà soltanto alla domenica.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale Ferrovia: ore 7 — 12.35 — da Cividale Barbetta: ore 18.20 — Arrivi a Caporetto: 8.56 — 14.46 — 20.6.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 10.40 — 16.45 — Arrivi a Cividale Ferrovia: ore 6.40 — 12.20 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.55 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a «Per la Carnia» coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.35 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.20 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.20 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*) 13.10 — 18 — 21.15 (per Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.25 — 19.25 — 22.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia viaggiatori, Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 —

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 19.25 — 20.45 (*).

a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

AUTOCORRIERA

Pontebba - Lusnitz - Tarvisio.

Partenze da Pontebba: ore 9.10 - 15.15.

Arrivo a Tarvisio: ore 10.10.

Arrivo a Lusnitz: ore 15.30.

Partenza da Tarvisio: ore 11.20 - 17.30.

Arrivo a Pontebba: ore 12.20 - 18.30.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S.Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Linea Udine - Grado.

Solamente nei giorni feriali.

Partenze da Udine: ore 9 — 18.45 — Arrivi a Grado: ore 10.30 — 20.45.

Partenze da Grado: ore 6 — 17 — Arrivi a Udine: ore 8 — 18.30.

GIORNALIERA

Udine - Grado.

Partenza da UDINE, dall'Albergo Europa, di fronte alla Stazione: ore 7.30 (in coincidenza a Porta Gemona col Tram di S. Daniele. — Arrivo a Grado, ore 9.

Partenza da Grado: ore 19.30 — Arrivo a Udine: ore 21.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

SERVIZIO ESTIVO PER GRADO

in vigore dal 1.o giugno al 15 settembre

Partenza da Gorizia ore 7.30 — Arrivo a Grado ore 9.

Partenza da Grado ore 18 — Arrivo a Gorizia ore 10.30.

Per Loqua: ore 7 (domenicale festivo).

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Stazione Via IX Agosto.

Ore 7.15: per Cervignano

Ore 7.15 (**) per Cervignano-Grado

Ore 7.30 per Grado (Via Villesse).

Ore 12.55 (*) per Grado (Via Fiumicello)

Ore 17.30 per Grado (Via Cervignano)

Ore 12.15 (*) per Cormons

Ore 16 (*) per Cormons-Cividale

Ore 13 (*) per Castel-Dobra.

Ore 17.15 (*) per Medea, Palmanova.

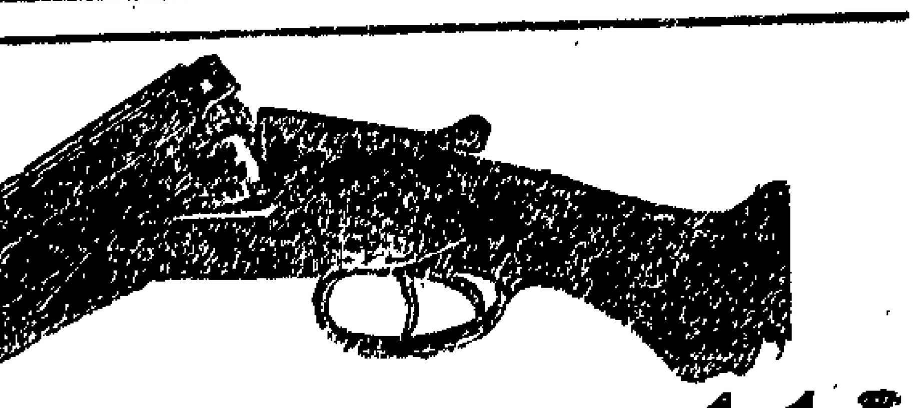
Ore 6.20: Per Aidussina, Vipacco, Postumia.

Ore 13 (*): per Aidussina

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicutini, redattore-responsabile.

Tipografia del «Giornale del Friuli»



Lorenzotti

I migliori fucili - BRESCIA

Chiedete Catalogo

Dott. GIUS. DE LEO

Specialista per le

Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi

Cure moderne per la SIFILIDE, RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA.

Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide.

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

GABINETTI DENTISTICI

DOTT. BERNARDI

MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA

CIVIDALE - Martedì e Sabato

UDINE - Mercatovecchio (ingr. Via Mercerie)

Dr. V. MORANDINI - Osoppo

Malattie Polmonari

Cure malatorie :: Ozonizzazione elettrica :: Siero e vaccino terapia :: Esami microscopici.

:: Gabinetto Raggi X :: *Riceve tutti i giorni*

CASA DI CURA del

Dott. T. BALDASSARRE

per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta.

UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3,60

Dott. A. FERUGLIO-TININ

SPECIALISTA

MALATTIE dei BAMBINI

già aiuto alla Clinica di Padova

VIA P. SARPI (RIVA BARTOLINI) 26

PRIMO INALATORIO FRIULANO

per acque di Salsomaggiore, altre sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per

Malati di naso - gola - petto

Dottor CERRETTI CESARE

Gabinetti di terapia polmonare e medicina generale

Raggi X - Raggi ultravioletti (sole artificiale) Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche

UDINE - Via del Sale 15 - UDINE - Giorni feriali 9-12-15-17

MALATTIE NERVOSE

D.r CESARE BELLAVITIS

CAPO REP. OSPEDALE PSICHIATRICO PROV.

Microscopia, clinica - Wassermann

Martedì - Giovedì - Sabato ore 13-17

UDINE - Via Grazzano 1 Palazzo Giacomelli

ASMA

Sollievo e Guarigione colle Sigarette **ESPIC**

Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS MALDIFASSI

ACQUA FENICO SALICILICA - Previene e guarisce la CARIE DENTARIA, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa - Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)

Flac. (bollo compreso) L. 8.60

FRANCO NEL REGNO L. 12.50

2 Flac. » » » » L. 20.—

anticipato con cart. vaglia.

FARMACIA MALDIFASSI

Palazzo della Borsa

MILANO

BRONCHIOFIL

BERTAZZONI

Prescritto dal Prof. CONCETTI medico di Casa Reale, dal Prof. RONZONI primario specialista malattie di petto, dal Prof. RIVA ROCCI e da altre Celebrità Mediche

Guarisce prontamente TOSSI-CATARRI - BRONCHITI - PLEURITI - MALATTIE POLMONARI

In tutte le Farmacie L. 12.10

STABIL. FARM. CAV. DOTT. L. BERTAZZONI

LEGNANO

Trovasi in Udine nella FARMACIA BELTRAME Piazza Vittorio Emanuele e nelle principali Farmacie

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i **CALLI - INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotto, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 9, Via Cordusio

ESTRATTO DI KEFIR

PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

Si vende presso le principali Farmacie

Cartine di 20 grammi circa al prezzo di L. 1.60 ciascuna - per posta L. 4.20 in più.

Scatole di 50 gr. circa al prezzo di L. 4.00 ciasc. - per posta L. 5.50

Scatole di 500 gr. circa al prezzo di L. 40.00 ciasc. - per posta L. 44 con relativa istruzione.

ASTENIA NERVOSA

Nelle forme di **ESAURIMENTO** DELLE **CONVALESCENZE**

è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 8.60 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.80 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.